



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01/06/2012

=====

ADDI' 01/06/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: FORTE

DELIBERAZIONE N. 243

Oggetto:

Approvazione della proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente al Programma di Trasformazione Urbanistica denominato: Compensazione edificatoria di "M2 Bonvisi" attraverso la rilocalizzazione delle relative volumetrie in località "F2 Casalotti", in Roma Capitale.



243 - 1 GIU. 2012 R

OGGETTO: Approvazione della proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente al Programma di Trasformazione Urbanistica denominato: Compensazione edificatoria di "M2 Bonvisi" attraverso la rilocalizzazione delle relative volumetrie in località "F2 Casalotti", in Roma Capitale.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche del Territorio e dell'Urbanistica

PREMESSO

Che il Consiglio Comunale di Roma, con Deliberazione n. 45 del 27 marzo 2003, ha formulato indirizzi al Sindaco ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Comunale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 concernente il Programma di Trasformazione Urbanistica denominato: Compensazione edificatoria di "M2 Bonvisi" attraverso la rilocalizzazione delle relative volumetrie in località "F2 Casalotti";

Che Roma Capitale ha proposto alla Regione Lazio la conclusione di un Accordo di Programma inerente l'oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

Che in merito l'Amministrazione comunale ha convocato apposita Conferenza di Servizi conclusasi positivamente il 5 luglio 2011;

Che nell'ambito della medesima sono stati acquisiti i pareri e gli assensi di rito;

Che con nota prot. n. 3448 del 21.02.2012 l'Amministrazione di Roma Capitale, al fine di procedere alla conclusione dell'Accordo di Programma, ha trasmesso alla Regione Lazio gli atti della Conferenza di Servizi unitamente agli elaborati progettuali;

CONSIDERATO

Che l'Accordo di Programma prevede, fra l'altro, interventi aventi carattere di pubblica utilità;

PRESO ATTO

Della proposta di Accordo di Programma, unitamente all'allegato A "pareri resi con prescrizioni e condizioni" il cui schema è parte integrante del presente atto;

Della Deliberazione del Consiglio Comunale di Roma n. 45 del 27 marzo 2003;

Della Deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2008, con la quale il Consiglio Comunale di Roma ha approvato il N.P.R.G.;

Dei verbali e dei pareri della Conferenza dei Servizi;

Degli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

Della Determinazione Dirigenziale n. 505 del 18 luglio 2011 di Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio - U.O Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi;

RITENUTO

Di approvare la proposta di Accordo di Programma in parola;

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio,

La Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di



243 - 1 GIU. 2012 R

diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..

L'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i..

L'art. 1 e Ibis della L.R. 2 luglio 1987, n. 36 "Norme in materia di attività urbanistico-edilizia e snellimento delle procedure".

L'art.62, c. 4 e c. 6 delle N.T.A. del N.P.R.G.

All'unanimità

DELIBERA

Per quanto in premessa,

di approvare la proposta di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, unitamente all'allegato A "pareri resi con prescrizioni e condizioni", relativamente al Programma di Trasformazione Urbanistica denominato: Compensazione edificatoria di "M2 Bonvisi" attraverso la rilocalizzazione delle relative volumetrie in località "F2 Casalotti", in Roma Capitale.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 5 GIU. 2012





ALLEG. alla D.D. n. 243 *R*
DEL 1 GIU 2012



REGIONE LAZIO



ROMA CAPITALE

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente al Programma di Trasformazione Urbanistica denominato: "Compensazione edificatoria del comprensorio "M2 Bonvisi" attraverso la rilocalizzazione delle volumetrie in località "F2 Casalotti", in Roma Capitale.

PREMESSO

Che il P.R.G. del Comune di Roma, ora Roma Capitale, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965, prevedeva per il comprensorio "M2 BONVISI" la destinazione a sottozona "M2 Servizi Privati";

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 29 maggio 1997 è stata adottata la Variante Generale al Piano Regolatore denominata "Piano delle Certezze", con cui è stato introdotto, tra l'altro, il principio della "compensazione edificatoria" che dispone che qualora insorgano motivazioni di natura urbanistica che modifichino le certezze edificatorie preesistenti, venga garantito nel contempo sia il diritto edificatorio sia la rapida disponibilità dell'area vincolata e ciò attraverso il trasferimento su una nuova area di volumetria avente valore immobiliare corrispondente a quella cancellata, con la contestuale cessione al Comune dell'area originaria, secondo le procedure previste dall'art. 3, comma 21, punti 1-3, delle N.T.A., introdotto con la "Variante delle Certezze";

Che con apposite tabelle sono state individuate le aree oggetto di compensazione;

Che l'art. 3, comma 21, punti 1-3, delle N.T.A. introdotte dalla "Variante delle Certezze" prevede le modalità attuative del principio di compensazione edificatoria;

Che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 811 del 21 luglio 2000 sono stati definiti i criteri e la procedura per l'attuazione del principio della compensazione edificatoria come definito dalla Variante Generale adottata con Deliberazione Consiglio Comunale n. 92/1997 Piano delle Certezze;

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 176 del 9 novembre 2000 sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni presentate avverso la Variante Generale al

Il presente atto si compone di
n. 48 pagine compresa la presente



Piano regolatore adottata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92/1997 denominata Piano delle Certezze;

Che con Deliberazione Giunta Regionale Lazio n. 856 del 10 settembre 2004 è stata approvata la Variante Generale al Piano Regolatore denominata "Piano delle Certezze";

Che il principio della "compensazione edificatoria" è stato successivamente recepito dall'art. 19 delle N.T.A. del N.P.R.G. del Comune di Roma, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008;

Che le aree ricadenti nella zona "M2 Bonvisi" risultano ricomprese nel perimetro del Parco di Valle dei Casali;

Che la Giunta Comunale di Roma con deliberazione n. 333 del 19 maggio 2004 ha definito i criteri e le procedure per l'attuazione delle Compensazioni edificatorie previste dagli strumenti urbanistici generali, adottati o approvati, da attuarsi con Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 D. Lgs. n. 267/00;

Che la Società Akron è proprietaria delle aree site in località "M2 Bonvisi" destinate secondo le previsioni di PRG a zona M2 Servizi privati;

Che la Società Stema Srl è proprietaria delle aree site in località "F2 Casalotti" (Via di Boccea);

Che la Società Akron, con nota protocollo n. 3091 del 14 Marzo 2002 ha manifestato l'interesse ad aderire alla procedura di compensazione edificatoria afferente alle aree di "M2 Bonvisi" presentando congiuntamente alla sopracitata Società Stema S.r.l. una proposta edificatoria per le aree di "F2 Casalotti", in variante al P.R.G. al momento vigente;

Che, il Consiglio Comunale di Roma, con deliberazione n. 45 del 27 marzo 2003 ha:

- formulato, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Comunale, gli indirizzi al Sindaco per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativamente al Programma di Trasformazione Urbanistica denominato: Compensazione edificatoria di M2 Bonvisi, attraverso la rilocalizzazione delle relative volumetrie in località "F2 Casalotti", comportanti le conseguenti varianti al P.R.G.;
- modificato la destinazione urbanistica delle aree di M2 Bonvisi da sottozona M2 (servizi privati) a zona N (verde pubblico);
- modificato la destinazione urbanistica delle aree di "F2 Casalotti" da sottozona F2 (ristrutturazione urbanistica aree di completamento) e sottozona H3 (zona agricola vincolata) a "zona in corso di convenzione";

Che per il periodo di giorni 15 (quindici), decorrenti dal 01 ottobre 2003, è stato, a norma di legge, depositato ed esposto al pubblico, presso l'Albo Pretorio del Comune, il fascicolo relativo alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 27 marzo 2003;

Che, durante il suddetto periodo e nei 15 (quindici) giorni successivi, non sono pervenute osservazioni o opposizioni in merito al Programma di Trasformazione Urbanistica "F2 Casalotti";



Che, al fine di procedere ad una prima valutazione del Programma con gli uffici comunali coinvolti, il Dipartimento VI - Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale U.O. 2 Ufficio Pianificazione e Progettazione Generale del Comune di Roma - ha convocato, con nota prot. n. 3441 del 4 marzo 2005, una Pre-Conferenza di Servizi tenutasi il 23 marzo 2005;

Che, conseguentemente, al fine di verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, la U.O. n.2 del Dipartimento VI del Comune di Roma - Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, ha sottoposto il Programma di Trasformazione Urbanistica all'esame della 1ª seduta della Conferenza di Servizi, convocata con note prot. n. 9543 e 9547 del 28 giugno 2005, e svoltasi in data 28 luglio 2005;

Che sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2A/08 Difesa del Suolo: parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. 188687/2S/05 fasc. 4669 del 4.11.05
- Regione Lazio - Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura - Area usi civili e diritti collettivi: nulla osta al proseguimento dell'iter con prescrizione reso con nota prot. 36884 del 9.3.06;
- Roma C Azienda U.S.L. - Servizio Interzonale P.A.A.P - Esame Progetti, Abitabilità, Acque Potabili: parere favorevole con condizioni reso con nota prot. 936 del 25.07.2005;
- Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Ufficio Piani e Programmi: nulla osta rispetto alla compatibilità con gli atti di pianificazione, con considerazioni, reso con nota prot. n. 2577/C del 5.08.2005;
- Corpo Nazionale Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Roma Off. Prevenzione Polo Centrale prot. 40815 del 21/7/05 richiesta documentazione aggiuntiva;

Che in data 11 luglio 2006 si è svolta la IIª seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Dipartimento VI* - Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale U.O. n. 9 con nota: prot. n. 10828 del 22 giugno 2006;

Che sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Beni Archeologici del Lazio: parere di massima favorevole con condizioni reso con nota prot. 11574 del 10.7.2006 integrata da precisazione resa dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale con nota prot. MBAC-SBA-EM n. TUT 979 del 3.2.2010;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Beni Archeologici di Roma: nulla osta con condizioni reso con nota prot. 21425 del 17.7.2006;
- Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli - Area 2S/04 Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale: determina esclusione opere dal procedimento V.I.A. con prescrizioni resa con nota prot. 122939 del 19.7.2006;
- Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05 - Difesa del Suolo: parere favorevole e conferma prescrizioni contenute nella nota prot. 188687/2S/05 del 4.11.2005, reso con nota prot. 196031 fasc. 6108 del 7.11.2006;
- Regione Lazio - Dipartimento del Territorio - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.05- Urbanistica e Beni Ambientali Roma e Provincia: parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. 149587 del 5.9.2007;



- Roma C Azienda U.S.L. – Servizio ^{XI 4} Interzonale P.A.A.P - Esame Progetti, Abitabilità, Acque Potabili: parere favorevole con condizioni reso con nota prot. 1009 del 10.7.2006;

Che a seguito dell'adeguamento degli elaborati alle prescrizioni dettate il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio – U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, con nota prot. 5237 del 16 marzo 2011, ha trasmesso agli enti interessati nel procedimento i suddetti elaborati prot. 3343 del 21/02/2011 e ha convocato la Conferenza di Servizi per la conclusione del procedimento, svoltasi il giorno 13 aprile 2011;

Che sono stati acquisiti i sotto elencati pareri:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio – Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale: conferma pareri già rilasciati con prescrizioni resa con nota prot. MBAC-sba-EM n. 3817 dell'8.4.2011;
- Roma C Azienda U.S.L. – Servizio ^{XI 4} Interzonale P.A.A.P - Esame Progetti, Abitabilità, Acque Potabili: parere favorevole con condizioni reso con nota prot. 543 del 13.4.2011;
- Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Ufficio Piani e Programmi: nulla osta con prescrizioni reso con nota prot. 987 del 6.4.2011;

Che, successivamente, Roma Capitale – Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio – U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, con nota prot. n. 11192 del 27.05.2011, a seguito delle richieste di integrazioni avanzate per le vie brevi, ha trasmesso alla Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica ulteriore documentazione;

Che la Regione Lazio – Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Roma Capitale e Provincia, con nota prot. 238998 del 14 giugno 2011 ha espresso parere favorevole con prescrizioni e/o raccomandazioni al Programma Urbanistico "F2 Casalotti";

Che con nota prot. 1334 del 21.6.2011 i proponenti, a seguito delle prescrizioni dettate dalla Regione Lazio – Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Roma Capitale e Provincia con nota prot. 238998 del 14 giugno 2011, hanno presentato integrazione degli elaborati di Progetto Urbanistico, che non riporta sostanziali modifiche rispetto al progetto precedentemente inviato prot. 3343 del 21.2.2011;

Che Roma Capitale – Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio – U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, con nota prot. 13733 del 23 giugno 2011, ha trasmesso agli enti interessati nel procedimento i suddetti elaborati prot. 1334 del 21/06/2011 e convocato un'ulteriore seduta della Conferenza di Servizi;

Che nella suddetta convocazione è stato precisato che in caso di mancata partecipazione o in assenza di comunicazioni "saranno considerati assentiti gli elaborati progettuali trasmessi"



Che in data 5 luglio 2011 si è regolarmente svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;

Che sono stati acquisiti e/o confermati i sotto elencati pareri:

- Ministero per i Beni e Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio - Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Etruria Meridionale: conferma pareri favorevoli alla previsione urbanistica con prescrizione resa con nota prot. MBAC-SBA-EM 7056 del 5 luglio 2011;
- Roma C Azienda U.S.L. – Servizio Interzonale P.A.A.P - Esame Progetti, Abitabilità, Acque Potabili: parere favorevole con condizioni reso con nota prot. 1042 del 5 luglio 2011;
- Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio - U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana – Determinazione Dirigenziale n. 491 del 15 luglio 2011 di attestazione inesistenza di gravame da usi civici.
- Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Ufficio Piani e Programmi: conferma parere favorevole con indicazioni e prescrizioni reso con nota prot. 2161 del 5.7.2011.

Che con Determinazione Dirigenziale n. 505 del 18 luglio 2011 Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio – U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, ha determinato la conclusione favorevole della Conferenza di Servizi del Programma di Trasformazione Urbanistica F2 Casalotti, in conformità P.R.G., come risulta dal verbale conclusivo della Conferenza di servizi del 5 luglio 2011 dai pareri espressi e dagli elaborati progettuali (prot. 1334 del 21.06.2011) che costituiranno parte integrante dell'Accordo di Programma;

Che in data 16 febbraio 2012 l'arch. Alessandro Cicchinelli, progettista incaricato, ha presentato a Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio – U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbanistica, registrata al prot. 3069 del 16.02.2012, la dichiarazione che l'area interessata dal Programma di Trasformazione Urbanistica F2 Casalotti non è compresa nell'ambito di applicazione della D.G.R.L. 16 giugno 2009 n. 445;

Che Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio – U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, con nota prot. n. 3448 del 21.02.2012, ha trasmesso alla Regione Lazio - Area Legislativa, Giuridico e Conferenze di Servizi, la documentazione per il proseguimento dell'iter finalizzato all'Accordo di Programma;

RILEVATO

Che Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio – U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana con nota prot. n. 4622 del 06.03.2012 ha comunicato che il Programma Urbanistico in oggetto risulta assimilabile ad un Piano Attuativo;

Che sugli strumenti attuativi ed in sede di conferenze di Servizi finalizzate alla sottoscrizione di accordi di Programma, la Direzione Regionale Attività della Presidenza - Area Consulenza Giuridica e Assistenza agli Atti con nota prot.n. 278015 del 23.06.2011 si è espressa in tal



①

senso: "Circa la questione degli Accordi di Programma, ovvero se in sede di conferenza di servizi debba esprimersi la Regione piuttosto che la Soprintendenza, appare di tutta evidenza che laddove l'accordo abbia ad oggetto opere ed interventi specifici, non v'è dubbio che trattandosi di interventi edilizi puntuali, si sia in regime di articolo 146 D.Lgs. 42/2004 (autorizzazione paesaggistica) e che quindi in conferenza debba essere richiesto anche il parere della Soprintendenza prescritto dal medesimo articolo; laddove l'oggetto sia costituito da uno strumento urbanistico attuativo, assimilabile sostanzialmente ai piani particolareggiati menzionati dall'art. 16 della L. 1150/1942, come ad esempio una lottizzazione, un piano integrato, un piano di recupero urbano, ecc, la Regione debba senz'altro esprimere il parere ex art. 16 L. 1150/1942."

VISTO

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 18/2008 con la quale è stato approvato il P.R.G., che prende atto del Programma di Trasformazione Urbanistica F2 Casalotti, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 27 marzo 2003, individuandolo quale "Ambito a Pianificazione Particolareggiata Definita", ai sensi del comma 1, dell'art. 62 delle N.T.A. di P.R.G., e classifica le aree M2 Bonvisi a "Parchi Istituiti";

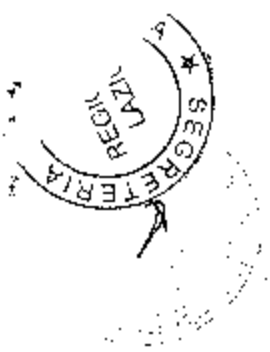
L'art 19 delle N.T.A. di P.R.G. di Roma che ha assunto il principio e l'obiettivo di attuare esclusivamente le compensazioni urbanistiche individuate nelle Tabelle di cui all'Allegato A delle stesse N.T.A. di P.R.G.

PRESO ATTO

Che con determina dirigenziale n. rep. QF/704/2011 del 15 novembre 2011, Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio - U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana ha preso atto del trasferimento di proprietà dell'area in loc. "M2 Bonvisi" nonché della dichiarazione di partecipazione all'Accordo di Programma dei proprietari di un'area ricompresa nel Programma Urbanistico "F2 Casalotti";

Che in data ① febbraio 2012 prot. n. 2638 ed integrato in data ② marzo 2012 prot. 5137, è stato consegnato a Roma Capitale, Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Atto di Impegno Unilaterale rogito Notaio Dott. Paolo Fenoaltea rep. n. 22153 rac. 13591 del 3 febbraio 2012, registrato all'Ufficio delle Entrate di Roma 2 il 7 febbraio 2012 al n. 3377 serie I T, con cui i proponenti, proprietari delle aree interessate dal Programma di trasformazione Urbanistica in oggetto, si sono impegnati formalmente a cedere sia le aree costituenti parte del comprensorio "M2 Bonvisi" a cui afferiscono le volumetrie in compensazione, sia le specifiche aree pubbliche dell'intervento edificatorio "F2 Casalotti" (Via Boccea) libere da pesi, vincoli e trascrizioni pregiudizievoli, ed a realizzare le previste opere aggiuntive oltre le relative opere di urbanizzazione, nonché a stipulare l'apposita conseguente convenzione urbanistica, salva ed impregiudicata la procedura di cui all'art. 23 della L.R.L. n. 35/78;

Che Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana con nota prot. n. 3448 del 21.02.2012 ha comunicato alla Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area Legislativa, Giuridico e Conferenze di servizi la conformità del Programma di Trasformazione Urbanistica "F2 Casalotti" (Via Boccea) al P.R.G. di Roma approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n.18 del 12.02.2008;



CONSIDERATO

che i commi 4 e 7 dell'art. 62 delle N.T.A. del N.P.R.G. del Comune di Roma, approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 12 febbraio 2008, stabiliscono che "I Programmi Urbanistici già adottati proseguono l'iniziale iter approvativo sino alla sua definitiva conclusione e nel caso di Accordi di Programma che non comportano varianti sostanziali l'iter approvativo è portato a conclusione senza la necessità della deliberazione consiliare di ratifica prevista dall'art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000"

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. e Roma Capitale rappresentata dal Sindaco p.t., convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

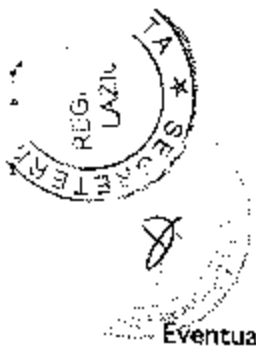
(Oggetto)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 D.Lgs. n. 267/2000, è approvato il Programma urbanistico denominato: **Compensazione edificatoria delle aree ex sottozona M2 Bonvisi, attraverso la rilocalizzazione delle volumetrie nelle area "F2 Casalotti"** quale risulta dagli elaborati progettuali assentiti nella Conferenza di Servizi del 5 luglio 2011 ed approvati con Determinazione Dirigenziale n. 505 del 18 luglio 2011, di seguito elencati:

- All. A 1 Estratto di P.R.G. previgente - Area prevista in cessione M2 Bonvisi
- All. A 2 Estratto di P.R.G. 1965 F 2 Boccea - Intervento: Via Boccea
- All. A 3 Estratto di P.R.G. Adottato - Area d'intervento
- All. A 4 Variante di P.R.G. F 2 Boccea
- All. A 5 Relazione tecnica illustrativa
- All. A 6 Norme tecniche di attuazione
- All. A 7 Relazione di previsione di massima delle spese
- All. A 8 Relazione dell'indagine di tipo geologico
- All. A 9 Relazione dell'indagine di tipo vegetazionale
- All. A 10 Relazione dell'impatto acustico
- All. A 11 Studio inserimento paesistico
- All. A 12 Disciplinare Generale
- All. B 1 Elenco delle proprietà su base catastale F2 Boccea
- All. B 2 Elenco delle proprietà su base catastale Area in cessione M2 Bonvisi
- All. B 3 Certificati catastali
- All. B 4 Proposta di frazionamento Catastale
- All. C 1 Inquadramento infrastrutturale
- All. C 2 Relazione sulla mobilità
- All. C 3 Opere di urbanizzazione primaria e rete stradale
- All. C 4 Stato di fatto
- All. D 1 Zonizzazione su base catastale
- All. E Verde e servizi pubblici
- All. F Superfici private
- All. G Esecutivo Planivolumetrico
- All. H Planimetria delle preesistenze storiche

ARTICOLO 2

(Varianti)



Eventuali successive modifiche e varianti al Programma di Trasformazione Urbanistica, che rientrino nei casi di cui agli artt. 1 e 1 bis della legge Regione Lazio n. 36/87, così come modificato dalla Legge Regione Lazio n. 21/09, saranno approvate con le procedure in essi indicate.

Nel caso di varianti sostanziali al Programma di Trasformazione Urbanistica che non rientrino fra quelle sopra indicate, le stesse saranno oggetto di ulteriore Deliberazione dell'Assemblea Capitolina e di un successivo Accordo di Programma

ARTICOLO 3

(Prescrizioni e condizioni).

- A) La realizzazione dell'intervento è subordinata al rispetto delle prescrizioni rese dagli Enti competenti nei sotto elencati pareri, rilegati in un unico fascicolo denominato "Allegato A - Pareri resi con prescrizioni e condizioni" che costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma e pubblicati, come previsto all'art. 7, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio:
- Ministero per i Beni e Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici del Lazio: prot. 11574 del 10.07.2006;
 - Ministero per i Beni e Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Etruria Meridionale: prot. MBAC-SBA-EM TUT 979 3 febbraio 2010; MBAC-SBA-EM 3817 dell'8 aprile 2011; MBAC-SBA-EM 7056 del 5 luglio 2011;
 - Regione Lazio – Dipartimento Economico ed Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area usi civici e diritti collettivi: nota prot. 36884/A3/06 del 9 marzo 2006;
 - Regione Lazio - Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli - Area 2A/08 – Difesa del suolo: prot. 188687/2S/05 fasc. 4669 del 4 novembre 2005 e prot. 196031 fasc. 6108 del 7 novembre 2006;
 - Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 2S/04 Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale: prot. 122939 del 19 luglio 2006;
 - Regione Lazio - Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.05 Urbanistica e Beni Ambientali Roma e Provincia: prot. 149587 del 5 settembre 2007;
 - Regione Lazio - Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Roma Capitale e Provincia: prot. 238998 del 14 giugno 2011;
 - Roma C Azienda U.S.L. – Servizio Interzonale P.A.A.P - Esame Progetti, Abitabilità, Acque Potabili: prot. 1042 del 5 luglio 2011;
 - Autorità di Bacino del fiume Tevere – Ufficio Piani e Programmi: prot. 0000987 del 6 aprile 2011 e prot. 0002161 del 5 luglio 2011.
- B) La realizzazione delle opere pubbliche comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovrà avvenire preventivamente o contestualmente all'esecuzione delle opere private secondo le modalità contenute nella convenzione urbanistica di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 01 ottobre 2009 così come modificata ed integrata dalla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 70 del 22 novembre 2011.
- C) L'Amministrazione Comunale, ^{IN FASE ATTUATIVA} dovrà coinvolgere la Provincia di Roma, in qualità di



Autorità idraulica competente per territorio, in merito alla verifica ed all'esame di compatibilità delle portate scaricate rispetto allo stato del Fosso della Maglianella ed alle eventuali altre previsioni urbanistiche nell'area.

- D) I progetti esecutivi dei singoli interventi edilizi, unitamente alle opere di urbanizzazione primaria, dovranno acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

La violazione delle condizioni sopra previste comporterà la decadenza del presente Accordo di Programma.

ARTICOLO 4 *(Condizioni di efficacia)*

L'efficacia del presente Accordo di Programma è condizionato alla effettiva e formale cessione in proprietà, a titolo gratuito a Roma Capitale, da parte dei proprietari proponenti, delle aree aventi destinazione pubblica secondo il Programma di Trasformazione Urbanistica ed alla stipula della convenzione urbanistica, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 01 ottobre 2009, così come modificata ed integrata dalla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 70 del 22 novembre 2011, e di quanto previsto nell'Atto di Impegno Unilaterale stipulato in data 3 febbraio 2012 Notaio Dott. Paolo Fenoaltea Rep. n. 22153 Racc. n. 13591 registrato all'Ufficio delle Entrate di Roma 2 il 7 febbraio 2012 al n. 3377 serie I T contenente gli impegni assunti dai proponenti del Programma di Trasformazione Urbanistica nei confronti dell'Amministrazione Capitolina.

Il presente Accordo di Programma è da ritenersi decaduto se gli obblighi previsti verranno disattesi dal soggetto proponente.

ARTICOLO 5 *(Vincoli preordinati all'esproprio)*

Le aree a destinazione pubblica previste dal programma urbanistico saranno oggetto di cessione gratuita nei confronti di Roma Capitale. Il perfezionamento del presente Accordo di Programma comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/01, sulla totalità delle aree interne al perimetro d'intervento destinate ai servizi e spazi pubblici nonché a viabilità, di cui agli elaborati C3 e E. E' fatta salva l'applicabilità, limitatamente agli interventi pubblici previsti nelle aree esterne al perimetro d'intervento, delle procedure di cui al D.P.R. 327/01.

L'approvazione del presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01, determina la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ed interventi previsti nelle aree interne al perimetro del programma urbanistico.

ARTICOLO 6 *(Durata)*

Il presente Accordo ha la durata di dieci anni, decorrente dalla data di esecutività della convenzione urbanistica;

Entro tale termine dovrà essere attuato l'intervento previsto a pena di decadenza dell'Accordo stesso.

Il presente Accordo potrà essere prorogato prima della scadenza, per una sola volta, con il consenso unanime dei sottoscrittori.



ARTICOLO 7

(Approvazione e Pubblicazione)

Il presente Accordo di Programma sarà approvato con provvedimento del Sindaco di Roma Capitale e pubblicato, unitamente ai pareri elencati all'art. 3 Punto A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ARTICOLO 8

(Collegio di Vigilanza)

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma saranno svolti da un Collegio di vigilanza costituito ai sensi del comma 7 dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e composto dai rappresentanti degli Enti firmatari.

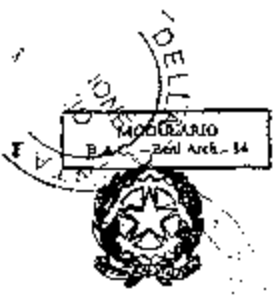
Regione Lazio: La Presidente

Roma Capitale: Il Sindaco

Roma II



ALLEGATO A
“Pareri resi con prescrizioni e condizioni”



COMUNE DI ROMA
 DIPARTIMENTO VI
 Direzione della Programmazione e Pianificazione
 del Territorio - Roma Capitale U.O. 9

11 LUG. 2006

PROT. N. OF 11827

Roma, 10 LUG. 2006

**Ministero
 per i Beni e le Attività
 Culturali**
 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
 DEL LAZIO

Ministero Beni e Attività
 Culturali
 Direzione Regionale Lazio
 Piazza di Porta Portese 1
 00153 Roma
 Fax 065810700

P.LE DI VILLA GIULIA, 9 - 00198 ROMA - TEL. 065228571 - FAX 065202010
 e-mail: villagiulia@arti.beniculturali.it

MBAC_SBA_LAZ-TUT01

Prot. N. 11574 Allegati

Risposta al Foglio del.....

Div..... Sez..... N.....

OGGETTO: ROMA - Loc. F2 Boccea - Convocazione II Riunione Conferenza di Servizi per la sottoscrizione dell'accordo di programma ex art. 34 del D.L.vo 267/2000 concernente la compensazione edificatoria del comprensorio M2 Bonvisi

Comune di Roma
 Dipartimento VI
 Politiche della Programmazione e
 Pianificazione del Territorio
 Roma Capitale - U.O. 9
 Coordinamento Urbanistico
 Via del Turismo 30 - 00144 ROMA
 FAX: 06.5914260

In riferimento alla Conferenza di Servizi del 11.7.06, alla quale questo Ufficio non potrà partecipare con un Suo rappresentante, si comunica con questa nota il parere di competenza nei seguenti termini.

Negli anni 2001 e 2002, sono state condotte nell'area, su istanza della Soc. STE.MA. S.r.l., indagini preliminari di scavo archeologico, in quanto la zona, pur non essendo vincolata ai sensi degli artt. degli artt. 10, 13 e 15 del D.L.vo 42/04, situandosi l'area lungo Via di Boccea che ricalca il tracciato dell'antica Via Cornelia, si presentava a rischio archeologico.

A seguito di tali indagini, condotte in due riprese dalla Soc. Cooperativa Archeologia e dalla Dott.ssa L. De Marco, che sono consistite nell'effettuazione di trincee di scavo, con ampliamenti e scavi in estensione, ma non sull'intera area, in parte allora coltivata o adibita ad attività commerciale, sono state rinvenute alcune presenze archeologiche a carattere sporadico e isolato (alcune canalizzazioni e tracce legate all'utilizzazione agricola dell'area in età romana), oltre ad un piccolo gruppo sepolcrale di età etrusca, costituito da due tombe del tipo cd. "a tramite di tomba a camera".

ISTITUTO POLIGRAFICO ANTONIOLINI DELLO STATO S.p.A. - 5



Oggetto: (segue) ROMA - Loc. F2 Boccea - Convocazione II Riunione Conferenza di Servizi per la sottoscrizione dell'accordo di programma ex art. 34 del D.L.vo 267/2000 concernente la compensazione edificatoria del comprensorio M2 Bonvisi

./.

Quanto sopra premesso, si prende atto che la zonizzazione del piano urbanistico tiene conto dei principali rinvenimenti archeologici, in particolare dell'area con i resti di tombe etrusche, che resta libera da costruzioni. Per quanto riguarda invece le altre testimonianze individuate (lacerti di strutture e cavità di età etrusca e romana), ci si riserva di dettare misure di tutela e salvaguardia nel corso della progettazione esecutiva.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, fatte salve, come si è detto, le osservazioni e le disposizioni che questa Soprintendenza si riserva di prescrivere, si ritiene di poter esprimere parere di massima favorevole, per quanto di competenza, alla previsione urbanistica in oggetto, a condizione che venga osservata la prescrizione di procedere ad indagini archeologiche nelle aree dei comparti Z1 (porzione orientale), Z3 e Z4, dei servizi pubblici, dei parcheggi e in quella destinata all'ampliamento di Via di Boccea, a suo tempo non indagate.

Il responsabile del procedimento
Dott. Laura D'Erme

Laura D'Erme



N. FAX : 063202010

05 FEB. 2010 14:36 P1



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO
Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale
P.le di Villa Giulia, 9 - 00196 ROMA

Prot. MBAC-SBA-EM N. TUT 979
Del 3.02.2010 All.

Risposta al Foglio del

Class. 34.19.01 fasc. 4.5

COMUNE DI ROMA Pubblica casa di abitazione a regime speciale CO. 00144 ROMA
5 FEB. 2010
PROT. N. OF 2155

Al Comune di Roma
Dipartimento VI
Ufficio Compensazioni
Via John Kennedy, 15
00144 ROMA

c.a. Geom. Risoliti
FAX 06/67106401

OGGETTO: ROMA - Loc. F2 Boccea, Compensazione edificatoria del comprensorio M2 Bonvisi: precisazioni in merito a parere già espresso.

Nel far seguito alla richiesta di precisazioni avanzata per le vie brevi in merito al parere espresso da questa Soprintendenza con nota prot. 11574 del 10. 07.2006 con riferimento alla Conferenza dei Servizi dell'11.07.06 sulla compensazione edificatoria del comprensorio in oggetto, si precisa quanto segue a proposito della prescrizione che condiziona il parere di massima favorevole già espresso:

- Il completamento delle indagini archeologiche nei comparti Z1 (porzione orientale), Z3 e Z4, interessati da servizi pubblici, da parcheggi e dall'ampliamento di Via di Boccea, a suo tempo non indagati per indisponibilità delle rispettive aree, dovrà essere eseguito prima dell'inizio dei lavori nei cantieri sotto il controllo di questa Soprintendenza che si riserva di indicare modalità e tempi di esecuzione.

Si conferma la richiesta, già espressa nella nota sovracitata, di prendere in esame i progetti esecutivi relativi alle aree già oggetto di indagini archeologiche.

II, SOPRINTENDENTE
(dott.ssa Anna Maria Morctli)

FBV

Tel. 06.3226571 - fax 06.3202010
sbu-em@beniculturali.it

DIPARTIMENTO DI
ATTUAZIONE URBANISTICA
12 APR. 2011
PROGETTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
PROT. N. 7390

12 APR. 2011 11:35 P1



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO
Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale
P.le di Villa Giulia, 9 - 00196 ROMA

Prot. MBAC-SBA-EM N. 3817
Del. 3.4.2011
Classe 34.19.01

All. Risposta al Foglio del

Lettera inviata solo tramite FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

al COMUNE DI ROMA- Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica- Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana
Piazza J. P. Kennedy, 15 - 00144 ROMA. fax:06.67106401

E p.c. al MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E
PAESAGGISTICI PER IL COMUNE DI ROMA
Via di San Michele, 17 - 00153 ROMA

Arch. Alessandro Cicchinelli- ROMA- fax:06.61522590

Oggetto: ROMA- M.XVIII - via BOCCEA - Accordo di programma ex art. 34 D. o L. vo n. o 267/00, concernente la compensazione edificatoria "M2 Buonvisi" attraverso la rilocalizzazione dello volumetrico nel Programma di Trasformazione Urbanistica nell'area di "F2 Boccea (Casalotti)" (progetto prot. 3343 del 21.2.2011). **CONFERENZA DEI SERVIZI DEFINITIVA PER IL GIORNO 13 Aprile 2011.**

In riferimento alla nota di codesto Comune n. 5237 del 16.3.2011 pari oggetto, (nostro prot. n. 2907 del 21.3.2011) poiché questo Ufficio non potrà partecipare alla Conferenza dei Servizi con un suo rappresentante, si comunica con la presente il parere di competenza.
Nelle elaborazioni grafiche si nota che in nessuna di esse vengono inseriti i dati archeologici emersi nelle indagini di scavo ivi effettuate nel 2001 e nel 2002, così fa riferimento la nota del 10.7.2006 n. prot. 574 di questo Ufficio. In nessuna planimetria del progetto sono registrate né tantomeno ubicate le tracce a suo tempo effettuate né la presenza archeologica emerse (tombe etrusche, in particolare). Oppure nei testi si fa menzione di tali resti, che sono ancora visibili sul terreno. Perciò non è possibile controllare o verificare se in quest'ultimo progetto, anche ove non riportasse sostanziali modifiche rispetto ai precedenti, le aree archeologiche siano state preservate e stralciate. Pertanto si confermano i precedenti pareri ma questo Ufficio si riserva di dare le ulteriori eventuali prescrizioni dopo attento controllo dei precedenti progetti, comparati con quest'ultimo, ed apposto sopralluogo da parte di proprio personale tecnico-scientifico.

La Funzionaria responsabile del procedimento
(dott.ssa Clemlina Sforzini)

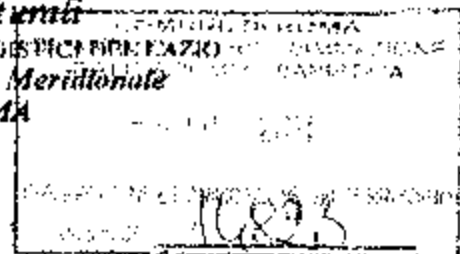
Il Dirigente
Dott. ...

Tel. 06.3226571 - fax 06.3202010
sba-em@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LA REGIONE LIGURIA
Suprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale
 P.le di Villa Giulia, 9 - 00196 ROMA



Prot. MBAC-SBA-EM N. 7056
 Del 5.7.2011
 Class. 34.19.07

All. Risposta al Foglio del

**Lettera inviata solo tramite FAX
 SOSTITUISCE L'ORIGINALE
 ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000**

al **COMUNE DI ROMA - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio U.O. Programmazione degli interventi di trasformazione urbana. Piazza J. F. Kennedy, 15 - 00144 ROMA fax: 06.67106401**

E p.c. al **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER IL COMUNE DI ROMA Via di San Michele, 17 - 00153 ROMA**

" **Arch. Alessandro Cicchinelli - ROMA - fax: 06.61522590**

Oggetto: ROMA - M. XVIII - via BOCCA - Accordo di programma ex art. 34 D. o L. vo n. o 267/00, concernente la compensazione edificatoria "M2 Buonvisi" attraverso la rilocalizzazione delle volumetrie nel Programma di Trasformazione Urbanistica nell'area di "V2 Boccea (Casalotti)" (progetto prot. 3343 del 21.2.2011). CONFERENZA DEI SERVIZI DEFINITIVA PER IL GIORNO 5 luglio 2011.

In riferimento alla nota di codesto Comune n. 13733 del 23.6.2011 pari oggetto, (nostro prot. n. 6803 del 27.6.2011) poiché questo Ufficio non può partecipare alla Conferenza dei Servizi con un suo rappresentante, facendo seguito alla nostra precedente nota pari oggetto n. 3817 dell'8.4.2011, si comunica con la presente il parere definitivo di competenza.

Visti gli elaborati grafici inviati (v. in particolare allegato D1), messi a confronto con i precedenti del 2005 cui fa riferimento la nota del 10.7.2006 n. prot. 11574 di questo Ufficio, si nota che sono state apportate delle variazioni alla precedente zonizzazione, non però rilevanti. Pertanto si confermano i precedenti pareri favorevoli alla previsione urbanistica in oggetto, a condizione che venga osservata la prescrizione di procedere ad indagini archeologiche preliminari nelle aree dei comparti Z1c, Z3, Z4, dei servizi pubblici, dei parcheggi (in particolare in quello ricadente nell'area vincolata ex D.o L.vo 42/2004 - v. P.T.P.R., tav. B 24, ml 090.3) ed in quella destinata all'ampliamento di via Boccea.

Il Funzionario responsabile del procedimento
 (dott.ssa Clementina Sforzini)

Clementina Sforzini
 DIRETTORE
 DELL'ARCHIVIO
 Dott. Clementina SFORZINI

Fel. 06.3226571 - fax 06.3202010
 sha-em@beniculturali.it

Stampa illeggibile



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

Area usi civici e diritti collettivi

-9 MAR. 2006

Roma, li

Prot. n. 36884/43/06

COMUNE DI ROMA DIPARTIMENTO VI Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale - U.O. 12
21 MAR. 2006
PROT. N. OF <u>5452</u>

Direzione Regionale Urbanistica
Area Centro
Arch. P. Ravaldini
SEDE

Comune di Roma
VI Dipartimento
SEDE

Oggetto: Accordo di Programma ex art.34 D.Lgs 267/00 concernente il "Programma Urbanistico F2 Casalotti".

Amministrazione proponente: Comune di Roma.

In merito alla richiesta di cui all'oggetto avanzata in Regione con il prot. 7005 del 11.03.05, si riferisce quanto segue:

I terreni interessati dai lavori di cui trattasi ricadono per intero nel territorio del comune di Roma.

A tale proposito giova ricordare che, secondo il dettato dell'art.2 della L.R. 6/2005, sono i Comuni che, una volta dotatosi dello strumento di analisi territoriale, dovranno attestare di volta in volta l'eventuale presenza degli usi civici nell'area oggetto di variante urbanistica.

Dagli atti istruttori conservati presso gli archivi di questa Struttura, non sono emersi dati riguardanti la presenza di eventuali vincoli di uso civico sui terreni interessati dalla proposta urbanistica.

Tuttavia per quanto concerne il territorio del Comune di Roma è stata presentata dal Prof. Ugo Petronio l'istruttoria demaniale, pubblicata per 30 gg. Presso l'Albo Pretorio, senza alcuna opposizione. Dalle risultanze di tale strumento si evince l'assenza del vincolo degli usi civici sui terreni interessati dalla realizzazione dell'opera.

Secondo il disposto del citato art.2 della L.R. 6/2005, il Comune ha prodotto l'attestazione circa l'insussistenza del vincolo in questione.

Si ritiene, pertanto, che il progetto in epigrafe possa proseguire il suo iter amministrativo per quanto di competenza di questa Direzione, con la prescrizione di procedere all'affrancazione del gravame mediante l'applicazione della normativa prevista dalla L.R. 6/2005, qualora i terreni interessati dall'intervento dovessero risultare da atti definitivi gravati da uso civico.

Il Direttore Regionale
Dr. Gino Settini

[Handwritten signature]
00.2

16 MAR. 2006



Roma li

Area ZA/08 - Difesa del suolo

Prot. n. 188687/25/05 Fascicolo 4669

Comune di Roma - Dipartimento VI
Politiche della Programmazione e
Pianificazione del Territorio
Roma Capitale - U.O. 2
Ufficio Pianificazione e Progettazione Generale Direzione
Via del Turismo, 30
00144 Roma

14312

Oggetto: comune di Roma - Accordo di programma concernente la compensazione edificatoria del comprensorio Tor Marancia in loc. F2 Boccea - Partire ai sensi dell'art. 89 DPR n. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74) e della D.G.R. n. 2649/99.
Conferenza di servizi

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTA la richiesta del comune di Roma - Dipartimento VI - Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - n. 9547 del 28/06/2005 per l'intervento in oggetto;
- VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
- VISTA la D.G.R.L. n. 692 del 26/07/2005, con la quale è stato confermato nell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione civile il dott. Raniero De Filippis;
- VISTA la D.G.R.L. n. 557 del 10/06/2005 con la quale è stato individuato il dott. Raniero de Filippis quale incaricato dell'esercizio delle funzioni vicarie di Direttore del Dipartimento Territorio;
- VISTO l'art. 89 del DPR n. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74);
- VISTA la L.R. n. 72 del 12/06/1975;
- VISTA la D.G.R.L. n. 2649 del 18.05.1999;
- TENUTO CONTO della documentazione allegata alla richiesta, a firma dell'arch. Cicchinelli Alessandro per la parte urbanistica; del geol. Massari Enzo per quella geologica e dell'agr. Di Minico Carmine per quella vegetazionale, costituita da:
 1. All. A1 denominato "P.R.G. vigente - area in cessione";
 2. All. A2 denominato "Variante di P.R.G. vigente";
 3. All. A3 denominato "Estratto di P.R.G. adottato";
 4. All. A4 denominato "Estratto di P.R.G. vigente";
 5. All. A5 denominato "Variante di P.R.G. vigente";
 6. All. A6 denominato "P.R.G. adottato";
 7. All. A7 denominato "Relazione tecnica illustrativa";
 8. All. A8 denominato "Norme tecniche di attuazione";
 9. All. A9 denominato "Relazione di previsione di massima delle spese";
 10. All. A10 denominato "Relazione geologica";
 11. All. A11 denominato "Relazione vegetazionale";
 12. All. A12 denominato "Relazione dell'impatto acustico";
 13. All. A14 denominato "Disciplinare generale";
 14. All. B1 denominato "Elenco delle proprietà";
 15. All. B2 denominato "Elenco delle proprietà";
 16. All. C1 denominato "Inquadramento infrastrutturale";
 17. All. C2 denominato "Relazione sulla mobilità";

14 NOV. 2005

009

19. All. C3 denominato "Opere di urbanizzazione primaria e rete stradale";
20. All. D1 denominato "Zonizzazione su base catastale";
21. All. E denominato "Verde e servizi pubblici";
22. All. F denominato "Superfici private";
23. All. G denominato "Planovolumetrico";
23. All. H denominato "Planimetria delle preesistenze storiche e dei vincoli".

- VISTA la relazione tecnica geologica d'ufficio n. 4669;
- VISTA la relazione tecnica vegetazionale d'ufficio n. 4669;

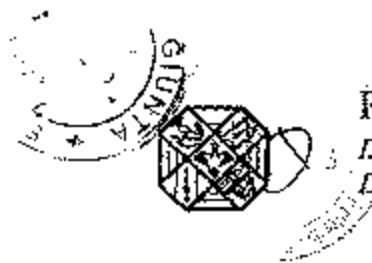
Esprime parere favorevole

alla previsione urbanistica in oggetto, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni, da inserire nella relativa delibera comunale d'adozione e/o d'approvazione e nelle norme tecniche attuative:

1. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nelle relazioni geologica e vegetazionale allegata all'istanza;
2. Nel Comparto Z3 sia istituita una fascia di inedificabilità pari a 5 m dal ciglio della scarpata boscata. In questa zona è vietata qualsiasi modifica dello stato dei luoghi e movimenti terra se non finalizzata alla bonifica di eventuali dissesti.
3. I parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati e/o eseguite prove geotecniche in situ, da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti definitivi e al di sotto di ogni singola edificazione. Le indagini geognostiche, da effettuarsi al di sotto di ogni singola opera d'arte e spinte fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e del livello idrostatico, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare, il tipo di fondazione più idoneo;
4. Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico. In ogni caso è vietata l'uso di terreni con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni e, inoltre, i piani di calpestio ed eventuali strutture fondazionali di tipo continuo devono essere ubicati al di sopra della massima escursione del livello piezometrico;
5. sia realizzato un idoneo sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche, anche durante la fase di cantiere, che le convogli in modo tale da allontanarle dalla scarpata al fine di evitare l'innescò di fenomeni di erosione areale e concentrata;
6. Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi per la realizzazione di interrati, siano realizzate adeguate opere di contenimento da progettarsi anche sulla base dei risultati delle indagini geognostiche;
7. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate. In ogni caso si vieta in maniera tassativa il loro scarico sull'adiacente scarpata nonché il loro deposito, anche temporaneo, all'interno della fascia di inedificabilità di 5 m;
8. Siano salvaguardate, ove possibile, le piante di olivo e noce per ricostituire, nella destinazione a verde, il paesaggio agrario preesistente;
9. La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Il Dirigente
(dott. Antonio Sansoni)

Il Direttore regionale
(dott. Raffaele De Filippis)



REGIONE LAZIO

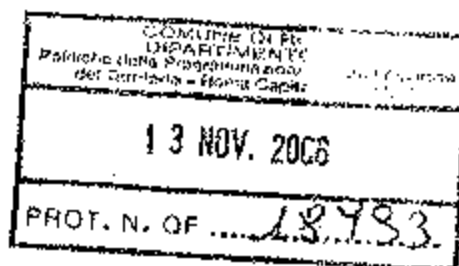
DIPARTIMENTO TERRITORIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

Roma li - 7 NOV. 2006

Area 2S/05 - Difesa del suolo

Prot. n. 196031..... Fascicolo 6108



Al Comune di Roma
Dipartimento VI
Politiche della programmazione
e pianificazione del territorio
Roma capitale
U.O.9
Coordinamento urbanistico
Viale del Turismo 30
00144 Roma

Oggetto: *Comune di Roma. Accordo di programma concernente la compensazione edificatoria del comprensorio Tor Marancia in zona urbanistica F/2 in loc. "Casalotti di Boccea". Parere ai sensi dell'art. 89 DPR n. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74) e della D.G.R. n. 2649/99. Conferenza di servizi.*

In relazione alla conferenza dei servizi di cui all'oggetto, vista la relazione geologica d'ufficio e tenuto conto della documentazione allegata alla richiesta, a firma dell'arch. Alessandro Cicchinelli per la parte urbanistica e del geol. Enzo Massaro per quella geologica, costituita da:

- 1) Allegato D1 denominato "Zonizzazione su base catastale";
- 2) Allegato G denominato "Planovolumetrico";
- 3) Elaborato denominato "Perizia giurata";
- 4) Elaborato denominato "Relazione geologica".

Lo scrivente **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e della D.G.R. 2649/99, alla previsione urbanistica in oggetto, confermando le prescrizioni contenute nella nota 188687/2S/05 del 04/11/2005 ad esclusione della n. 2 già attuata.

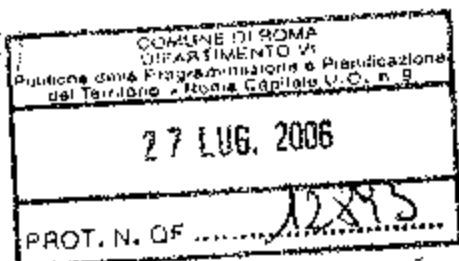
Il Dirigente dell'area
(dott. Antonio Sansoni)



AREA 2S/04 - VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E DANNO AMBIENTALE

Prot. N. 122939

Roma, li 19 LUG. 2006



Spett.le Soc.
COSTRUZIONI STE.MA. SRL
 Via Benedetto Croce n. 6
00142 ROMA

e p.c.: **AL COMUNE DI ROMA**
 Dipartimento VI - Politiche della
 Programmazione e Pianificazione del
 Territorio
 Via del Turismo n. 30
00144 ROMA

Oggetto: Pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di V.I.A. resa ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996 sul progetto di "Compensazione edificatoria secondo accordo di programma Art. 34 del T.U.E.L. n. 2367/2000 comprensorio F2 in Via Boccea P.P. 29/F, realizzazione di due medie strutture di vendita con annessi parcheggi, nel Comune di Roma, Provincia di Roma, località Casalotti" a seguito della richiesta inoltrata dalla Società Ste.ma. S.r.l.
Registro elenco progetti: n. 69/2006.

VISTE le Direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE, concernenti la "Valutazione di impatto ambientale di particolari progetti pubblici e privati";

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge del 22 febbraio 1994 n.146, concernente disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale" e i D.P.C.M. 3 settembre 1999 e 1 settembre 2000, che modificano ed integrano il citato D.P.R. 12 aprile 1996;

VISTO l'art. 46 della L.R. n.6 del 7/6/99 che nelle more dell'emanazione di apposita legge regionale che disciplini la materia, dà attuazione alle Direttive Comunitarie in materia di V.I.A. ed assume come condizioni, criteri e norme tecniche il D.P.R. del 12 aprile 1996 ed individua come l'autorità competente in materia di V.I.A. l'apposita struttura dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, oggi Assessorato all'Ambiente;

PRESO ATTO che l'opera in progetto ricade tra quelle elencate nell'Allegato II della Direttiva Comunitaria 97/11/CE, art. 10 lettera b e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica sull'applicabilità della V.I.A.;

PRESO ATTO che in data 19/05/2006 la Società Ste.ma. S.r.l. ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e copia dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato III della Direttiva 85/337/CEE, come modificata dalla

Direttiva 97/11/CE e contestualmente ha provveduto a pubblicare sul quotidiano "Il Tempo" l'annuncio di avvenuto deposito;

PRESO ATTO che in conformità all'art. 1 comma 9 del D.P.R. 12/4/96 il progetto e lo studio di cui sopra sono stati iscritti nel registro dei progetti sottoposti a Verifica al n. 69/2006 dell'elenco;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Elementi dell'Allegato III della Direttiva Comunitaria 97/11/CE;
- Allegato A1 Estratto di P.R.G. vigente – area prevista in cessione;
- Allegato A2 Variante di P.R.G. vigente – individuazione dell'area variata a zona N;
- Allegato A3 Estratto di P.R.G. adottato – area prevista in cessione,
- Allegato A4 Estratto di P.R.G. vigente – area di P.R.G. assoggettata a strumento urbanistico attuativo;
- Allegato A5 Variante di P.R.G. vigente – area di P.R.G. assoggettata a strumento urbanistico attuativo;
- Allegato A6 Estratto di P.R.G. adottato – area di P.R.G. assoggettata a strumento urbanistico attuativo;
- Allegato A7 Relazione tecnica illustrativa;
- Allegato A8 Norme tecniche di attuazione;
- Allegato A9 Relazione di previsione di massima delle spese;
- Allegato A10 Relazione dell'indagine di tipo geologico;
- Allegato A11 Relazione dell'indagine di tipo vegetazionale;
- Allegato A12 Relazione dell'impatto acustico;
- Allegato A14 Disciplinare generale;
- Allegato B1 Elenco delle proprietà;
- Allegato B2 Elenco delle proprietà (Area prevista in cessione);
- Allegato C1 Inquadramento infrastrutturale;
- Allegato C2 Relazione sulla mobilità;
- Allegato C3 Opere di urbanizzazione primaria rete stradale;
- Allegato C4 Planimetria dello stato di fatto;
- Allegato D1 Zonizzazione su base catastale;
- Allegato E Verde e servizi pubblici;
- Allegato F Superfici private;
- Allegato G Planovolumetrico;
- Allegato H Planimetria delle preesistenze storiche.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

UBICAZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO INDICANTE LE DIMENSIONI DELLO STESSO.

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di due medie strutture di vendita con annessi parcheggi, questi ultimi sono di pertinenza alle strutture commerciali e pubblici, ubicati in prossimità di Via di Boccea, nel territorio del Comune di Roma, Municipio XVIII.

Dette opere sono inserite nell'ambito della proposta di trasformazione urbanistica denominata "F2 BOCCEA" - "Compensazione edificatoria secondo accordo di programma art. 34 del T.U.E.L. n. 2367/2000 – comprensorio F2 in Via di Boccea P.P: 29/F".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

La zona in esame confina a Nord, con il nucleo abusivo, zone O e N., a Sud con la congregazione Terra Santa, a Ovest con via Boccea e ad est con il G.R.A. importante nodo di scambio.

La zona da convenzionare ha una superficie di mq 66.300, inserita in un comprensorio di mq 67.450.

Nel comprensorio è prevista una progettazione del piano, volta a cercare una soluzione che s'inserisse nel tessuto urbano circostante tramite il completamento di una viabilità primaria di quartiere da realizzare, che serve da spina centrale del comprensorio e di collegamento con la primaria strada statale Boccea.

Le caratteristiche orografiche dell'area (una pendenza della strada statale boccea, verso il G.R.A.) hanno orientato la progettazione a scegliere una disposizione dei fabbricati in piano volti ad ottenere un inserimento degli edifici nel terreno ed un migliore uso dello stesso.

Anche la viabilità carrabile principale segue gli orientamenti sopra descritti.

Sarà costituita da un tratto di strada che collega via Boccea con il comprensorio.

I parcheggi ed i servizi saranno adeguati alle norme di P.R.G.

Nell'area oggetto di studio è stata ricavata una zona commerciale, nella parte centrale del comprensorio, parallela alla via Boccea.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO

Dall'esame del Piano Territoriale Paesistico 15/9 Valle del Tevere, elaborato E/1 - B, per quanto attiene la presenza di vincoli paesaggistici dallo stesso non si evincono zone vincolate che ricadono all'interno dell'area di intervento.

PIANO REGOLATORE GENERALE ADOTTATO

Il comprensorio in oggetto ha destinazione F2 con densità territoriale di 100ab/ha, come risulta dal P.R.G. approvato con D.P. del 16/12/1965 e successive varianti, e P.P. 29/F adottato e non ancora approvato dalla Regione Lazio. Esso risulta inserito nell'accordo di programma art. 34 del T.U.E.L. n° 267/2000, con una compensazione abitativa di mq 7.813.

PIANO REGOLATORE VIGENTE

Il comprensorio in oggetto ha destinazione F2, come risulta dal P.R.G. approvato con D.P. del 16/12/65 e successive varianti, e P.P. 29/F adottato e non ancora approvato.

Esso risulta inserito nel progetto di lottizzazione convenzionata (secondo P. P.A. di P.R.G. art. 17/a comprensorio n° 20)

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DELIMITAZIONI DEL COMPRESORIO

La zona da convenzionare ha una superficie di mq 66.300, inserita in un comprensorio di mq 67450.

Esso confina:

- a nord : nucleo abusivo zone o n. 12- Casalotti Boccea
- a Sud : Congregazione Terra Santa
- a Ovest : Via di Boccea
- a Est : Con il g.r.a.

Destinazione del piano regolatore

Il comprensorio in oggetto ha destinazione F2 con densità territoriale di 100 ab/ha come risulta dal p.r.g. approvato con d.p. del 16/12/1965 e successive varianti, e p.p. 29/F adottato e non ancora approvato dalla r.l. Esso risulta inserito nell' accordo di programma art. 34 del t.u.e.l. n.267/2000, con una compensazione abitativa di mq 7813.

Caratteristiche e finalità del piano

Nella progettazione del piano si è cercato una soluzione che si inserisse nel tessuto urbano circostante tramite il completamento di una viabilità primaria di quartiere da realizzare, che serve da spina centrale del comprensorio e di collegamento con la primaria strada statale Boccea. Le caratteristiche orografiche dell' area (una pendenza della strada statale Boccea, verso il g.r.a.) hanno orientato la progettazione a scegliere una disposizione dei fabbricati in piano volti ad ottenere un inserimento degli edifici nel terreno ed un migliore uso dello stesso.

Caratteristiche delle zone da edificare

È prevista la costruzione di edifici residenziali per complessivi mq 16575 secondo le indicazioni planivolumetriche del piano in oggetto. A tali superfici si devono aggiungere i non residenziali (commerciali) di mq 3315, nonché una superficie di mq 7813 di compensazione nel comparto z3. è previsto sui lati degli edifici nel comparto Z4, un porticato di larghezza massimo 4.00 metri.

Gli edifici residenziali e i negozi verranno realizzati nei comparti Z1 z2, Z4. La loro localizzazione li rende facilmente accessibili anche all'esterno dei comparti in esame e sono dotati di parcheggi secondo gli standards richiesti dalle norme di p.r.g.

Il verde privato risulta inserito tra il verde pubblico e il comparto z1; a Ciò si aggiunge che le sagome planimetriche degli edifici indicati sono profili di massimo ingombro e quindi, non saranno occupate per intero;

Inoltre è prevista la costruzione, nel comparto S1, di un asilo nido di 25 posti come richiesto dall' accordo di programma art. 34 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Viabilità, parcheggi e servizi pubblici

Anche la viabilità carrabile principale segue gli orientamenti sopra descritti. Essa è costituita da un tratto di strada che collega via Boccea con il comprensorio. I parcheggi ed i servizi sono stati adeguati alle nuove norme di p.r.g. L'area destinata a verde pubblico è stata ubicata a ridosso dei comparti residenziali Z2 e S1. Il dimensionamento dei servizi pubblici e la determinazione degli standards è stato fatto su di un numero di abitanti da insediare (663). E' stata ricavata una zona commerciale nella parte centrale del comprensorio, nei comparti z1, z2, z4, confinante con il comparto z3 e parallela alla via Boccea.

Per quanto riguarda il sistema fognante c'è la possibilità di allacciarsi all'impianto di risalita esistente o all'impianto di depurazione da realizzare, approvato dalla legge 319/76 [...]

Descrizione struttura commerciale :

Per quanto riguarda la struttura commerciale, l'intervento prevede l'utilizzo di 10608 mc così ripartiti:

Realizzazione di due medie strutture, una costituita da due fabbricati di un piano e l'altra di un fabbricato a tre piani.

Il fabbricato di tre piani ha una superficie pari a mq 2487, è accessibile attraverso una viabilità pubblica locale, a sua volta messa in relazione con via Boccea, che costituisce la viabilità pubblica principale.

La struttura è perimetrata da un portico che costituisce parte integrante della piazza antistante al fabbricato.

Le due strutture di un piano hanno, invece, una superficie pari a mq 414 ciascuna, sono poste lateralmente al fabbricato sopraccitato, a coronamento della piazza centrale.

Di queste due strutture non si conosce la destinazione merceologica, e al di sotto di esse sono previsti due piani interrati, così ripartiti :

Al primo piano interrato, accessibile dalla rampa che costeggia la struttura commerciale, è composto da 17 sottonegozi e 15 box.

Al secondo piano interrato, accessibile dalla rampa in fondo al primo piano interrato, è composto da 20 sottonegozi e altri 15 box.

Antistante alle due medie strutture commerciali è previsto un parcheggio pubblico, di pertinenza delle due medie strutture, con una superficie di mq 3000, composto da 65 stalli per il parcheggio, ognuno dei quali misura 12,5 metri quadri.

All'interno sono previsti tre attraversamenti pedonali, in corrispondenza dei percorsi articolati all'interno del verde pubblico previsto, che risulta essere pari al 30% dei metri quadri del parcheggio.

Tabella riassuntiva dei mq della struttura commerciale

Edif.comm. tre piani	Mq 2487	
2 Edif.comm. Un piano	Mq 828	
Superficie commerciale		Totale Mq 3315
Parcheggio del commerciale	Mq 3000	Stalli n°65 76x12.5=950mq

Parcheggi pubblici :

All'interno dell'intervento sono previsti due parcheggi pubblici, il primo chiamato P1, parallelo a via Boccea e accessibile da una strada pubblica locale, con una superficie di 1129 metri quadri, composta da 29 stalli e vari percorsi pedonali che lo mettono in relazione con il parcheggio del commerciale.

Il secondo, parallelo alle strutture residenziali, ma separato da queste per mezzo di una strada pubblica locale, attraverso la quale si accede con tre accessi.

L'area si articola su di una superficie di 5129 metri quadri, dove si ricavano 117 stalli e percorsi pedonali usufruibili per accedere alle residenze e al centro commerciale.

Tabella riassuntiva dei mq dei parcheggi pubblici

Parcheggio pubblico pl	Mq 1129	Stalli n° 29 29x12.5=362.5mq
Parcheggio pubblico p	Mq 5129	Stalli n° 117 117x12.5=1462mq
Totale superf. Park pubblici	Mq 6258	
Verde pubblico park pl	Mq 34 = 30% sup.	
Verde pubblico Park p	Mq 153 = 30% sup.	

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nell'elaborato "Elementi dell'Allegato III della Direttiva Comunitaria 97/11/CE" vengono



esaminare alcune componenti ambientali (atmosfera, suolo e sottosuolo, vegetazione, rumore e impatto sul patrimonio storico - archeologico) con la valutazione dei possibili effetti sulle suddette componenti derivanti dalla realizzazione dell'opera ed altresì vengono individuate misure di mitigazione al fine di minimizzare tali effetti e permettere un corretto inserimento dell'intervento. In particolare:

Atmosfera

Il fattore di maggiore impatto sulla suddetta componente è rappresentata dalla rete infrastrutturale limitrofa all'area di intervento che genera nel suo complesso emissioni inquinanti.

Da quanto esposto relativamente alla viabilità risulta che i flussi di traffico generati dal nuovo comprensorio, considerato nel suo insieme (residenziale, commerciale), saranno modesti.

Ne consegue che non verranno sostanzialmente modificate le attuali condizioni di traffico e pertanto l'incremento delle emissioni inquinanti sarà contenuto.

Viabilità e traffico

I flussi di traffico generati dal nuovo comprensorio, stimati in condizione post - operam, saranno modesti.

Alcune criticità potrebbero verificarsi nelle ore pomeridiane quando il traffico del pendolarismo si sommerà a quello derivante dalle attività commerciali.

Comunque si evidenzia che l'Amministrazione comunale di Roma dovrà realizzare l'adeguamento della Via Boccea anche nel tratto contermini all'opera proposta, ed in particolare l'assetto definitivo della viabilità prevede la realizzazione di una rotatoria in prossimità dell'intersezione con la Via Casalotti.

Pertanto si può affermare che nel complesso la crescita di traffico viene compensata dal potenziamento delle infrastrutture con conseguente fluidificazione della mobilità.

Suolo e Sottosuolo

Relativamente a detta componente, gli eventuali impatti connessi con la realizzazione dell'opera riguardano esclusivamente le operazioni di scavo.

Dai risultati dell'indagine geologica risulta che i lavori non comporteranno interferenze con la falda idrica.

Tuttavia, al fine di ridurre al massimo l'impatto derivante dalla movimentazione delle terre proveniente dagli scavi, si prevede di riutilizzare i materiali movimentati, per altro di entità assai modesta, per le necessità interne del comprensorio.

Per quanto concerne le problematiche generali relative alla cantierizzazione degli interventi in oggetto, si possono individuare una serie di accortezze e cautele che permetteranno una riduzione significativa degli impatti.

Di seguito, si tratteranno le misure di mitigazione previste allo scopo di limitare gli impatti dovuti alle varie fasi necessarie alla realizzazione dell'intervento e durante l'esercizio.

Per quanto riguarda la realizzazione delle aree e delle piste di cantiere, si dovranno utilizzare, dove possibile, tratti di viabilità già esistenti, limitando in tal modo, in fase di costruzione, la "spesa" ambientale. Si dovrà cercare, inoltre, per quanto possibile, di procedere allo scotico preventivo per l'apertura delle piste.

Il materiale di risulta dello scotico, verrà conservato, evitando di mescolarlo con quello dello scavo, e riutilizzato, al termine dei lavori, per ricoprire la pista e le aree di cantiere con terreno vegetale in modo tale da accelerare il ripristino ed il recupero ambientale.

Tutte le volte in cui le piste e le aree di cantiere saranno interessate da venute di acqua del terreno o da ristagni delle acque meteoriche, il convogliamento di queste acque verso gli impluvi naturali o artificiali, dovrà essere realizzato con precedenza assoluta su tutti gli altri lavori.

La raccolta di queste acque ed il loro convogliamento dovranno essere controllati nel tempo, per



tutto il periodo di apertura dei cantieri.

Tutta l'attenzione deve essere posta ad evitare tali evenienze e si dovrà provvedere, in particolare, alla realizzazione delle opere miranti alla:

- riapertura dei deflussi eventualmente interrotti o alterati;
- spandimento del materiale di scotto eventualmente accantonato.

Nell'abbattimento dei terreni sarà posta particolare attenzione alle polveri che vengono generate.

Al termine dei lavori, si dovrà:

- procedere all'integrale ripristino delle caratteristiche geomorfologiche e vegetazionali delle porzioni di terreno interessate dalle lavorazioni;
- prevedere l'adozione di una serie di interventi volti a salvaguardare la morfologia e la funzione drenante del terreno, mediante l'utilizzo di tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, che permetteranno sia di controllare il deflusso delle acque che di contenere il verificarsi di fenomeni erosivi accelerati;
- difendere adeguatamente dai deflussi di piena i ripristini predisposti.

Per gli inquinamenti del suolo derivanti da sostanze emesse dai gas di scarico dei veicoli transitanti lungo le strade principali previste, è possibile ridurre l'impatto creando barriere verdi per limitare al massimo la diffusione degli inquinanti nel territorio circostante.

Durante la fase di esercizio, si dovrà verificare la ripresa del normale uso del suolo, provvedere alla manutenzione delle opere di drenaggio e controllare l'attecchimento e la crescita della vegetazione messa a dimora in fase di ripristino.

Il sistema di deflusso delle acque superficiali deve essere controllato e mantenuto in efficienza:

Ambiente Idrico

Gli impatti prevedibili rispetto alla suddetta componente ambientale, riguardano il rischio di immissione di sostanze inquinanti nelle acque superficiali e profonde, dovute alla perdita di fluidi dalle auto in sosta nei parcheggi.

Si puntualizza che la pavimentazione dei parcheggi sarà eseguita in asfalto al fine di garantire una impermeabilizzazione tale da impedire il diretto contatto con il suolo di sostanze inquinanti percolanti dai mezzi in sosta, altresì è prevista in progetto una rete di smaltimento delle acque meteoriche debitamente allacciata al collettore comunale.

Rumore

Le principali sorgenti di rumore sono costituite dalle strade che circolano nell'area di interesse, ossia il G.R.A. la Via Boccea e la Via Pian del Marmo.

L'area che ospiterà l'intervento in progetto attualmente dal punto di vista acustico è principalmente influenzata dalle emissioni prodotte dalla Via Boccea, strada che per il tronco in esame presenta una larghezza di circa 10 metri, avente due carreggiate a unica corsia per senso di marcia.

Le altre strade confinanti con l'area di intervento influenzano marginalmente e solo localmente il territorio in esame dal punto di vista acustico.

Come si può osservare dai risultati riportati nello Studio di Impatto Acustico, emerge che in corrispondenza dei ricettori più vicini alla via Boccea, la realizzazione dell'opera comporta in generale un lieve incremento dei livelli di rumore al massimo pari a 1 dBA nel periodo diurno e 0,7 dB nel periodo notturno. Tale incremento è riscontrabile in corrispondenza specialmente dei livelli superiori degli edifici residenziali. Nell'area, come precedentemente accennato, la principale sorgente di rumore è caratterizzata dalla via Boccea.

L'allargamento della via Boccea in progetto comporta un miglioramento dal punto di vista acustico rispetto alle condizioni attuali, pertanto l'aumento del flusso di traffico lungo tale strada viene parzialmente compensato dalle nuove caratteristiche geometriche della sede.

È da osservare che incrementi di rumore più elevati si registrano in corrispondenza dei ricettori

GIUNTA
REGIONALE
DEL
LAZIO

più prossimi al G.R.A. Tuttavia nel periodo diurno, nonostante, a seguito della realizzazione dell'opera, siano stati calcolati innalzamenti dei livelli sonori (delta ante-post operam) anche pari a 8,3 dB, i livelli stimati in corrispondenza di tali ricettori non superano i limiti di legge.

Nel periodo notturno invece gli innalzamenti di tali livelli sonori comportano superamenti dei limiti di legge anche in corrispondenza dei ricettori più vicini al G.R.A.

Come è possibile osservare per i ricettori posti considerati il maggior contributo ai livelli sonori è attribuibile al G.R.A. Solo in corrispondenza del ricettore 21 la realizzazione dell'opera (che prevede la strada interna) comporta un superamento di 0,7 dBA in corrispondenza dell'ultimo piano dell'edificio.

Interventi di mitigazione

Sulla base delle considerazioni sopra effettuate emergono poche situazioni tali da prevedere interventi di mitigazione connessi alla realizzazione dell'opera, essendo minimi gli incrementi di rumore.

Sicuramente un ricettore per il quale si possono già prevedere interventi di mitigazione è costituito dalla scuola elementare che, tra l'altro, essendo parte del progetto, in fase di costruzione sarà realizzato utilizzando tecniche fonoisolanti.

Le criticità emerse in fase previsionale, calcolate eseguendo una differenza tra i valori calcolati in fase ante operam e in fase post operam (delta ante-post operam), essendo di lieve entità saranno oggetto di approfondimenti a seguito della realizzazione dell'opera. E' comunque opportuno sottolineare che qualora, in fase di operatività dell'opera, i residenti segnalino situazioni di disturbo acustico, si potrà procedere mediante interventi diretti sui ricettori (installazione di infissi speciali antirumore) dopo aver eseguito opportune misure fonometriche mirate a verificare il contributo acustico effettiva della nuova opera.

Vegetazione

La presenza di estese zone incolte e di attività produttive (lavorazioni marmi, che in seguito andrà via), fanno sì che gli interventi edilizi previsti, anche a seguito della non elevata densità abitativa prescritta, determinino un impatto molto limitato.

Il progetto, inoltre, prevede un rapporto copertura degli edifici che non supera di norma il 30% e la realizzazione di vaste superfici da destinare a verde.

Per quanto attiene le aree destinate a parcheggio il progetto prevede piantumazioni per una superficie totale almeno pari al 30% della superficie complessiva degli stalli con la finalità di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'impianto.

In fase di cantierizzazione le varie fasi lavorative produrranno inevitabilmente l'emissione di polveri che potenzialmente potrebbero danneggiare la vegetazione esistente.

Per ovviare a questo inconveniente è necessario pertanto ridurre al minimo i tempi di lavoro, recintare il cantiere e soprattutto bagnare ripetutamente, nell'arco della giornata, il terreno interessato al fine di evitare il più possibile gli aspetti negativi suddetti.

Le essenze vegetali presenti soprattutto nelle aree che verranno cedute al Comune di Roma, saranno protette; dette aree verranno recintate e interdette al passaggio di automezzi.

Salute pubblica

Il cantiere rispetterà tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

In particolare saranno adottate tutte le precauzioni per:

- ridurre al minimo i rumori dei macchinari;
- controllare l'emissione di polveri mediante periodici innaffiamenti;
- trasportare i materiali selezionando i percorsi idonei al fine di evitare intralcio alla circolazione veicolare;
- quantificare il materiale di riporto e quindi individuare la discarica più idonea.



L'inquinamento acustico sarà abbattuto mediante l'adozione di accorgimenti come l'incapsulamento dei macchinari, l'uso di automezzi gommati invece che cingolati. Inoltre saranno rispettate tutte le normative di sicurezza relativamente agli impianti, all'illuminazione e alle barriere architettoniche.

Impatto sul patrimonio storico

Relativamente all'interazione con beni storico archeologici e/o impedimento della fruizione degli stessi a causa della realizzazione dell'intervento, si rappresenta che nell'area in questione vi sono preesistenze archeologiche.

A testimonianza di quanto esposto si evidenzia che sono state eseguite delle indagini in sito, coordinate dalla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, che hanno dato parere favorevole per la realizzazione dell'intero comprensorio.

Paesaggio

L'impianto del cantiere sarà tenuto, per quanto possibile, nel massimo ordine e pulizia, facendone oggetto di normativa da rispettare nel capitolo speciale d'appalto.

Inoltre sarà particolarmente curato il trasporto dei materiali di risulta costituito essenzialmente dai terreni di sbancamento che, come accennato, verranno conferiti in pubblica discarica autorizzata ed altresì sarà effettuata una periodica pulizia giornaliera dei pneumatici e delle strade interessate. Il disagio dei cittadini residenti durante il corso dei lavori sarà attenuato riducendo al minimo le emissioni di polveri, rumori e intralcio al traffico.

* * *

PRESO ATTO del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74) e della D.G.R. n. 2649/99 dall'Area 2A/08 Difesa del Suolo di questa Direzione regionale con nota prot. n. 188687/2S/05 del 04/11/05;

Si riscontra che le informazioni contenute negli elaborati sono coerenti con quanto previsto dall'Allegato III della Direttiva 85/337/CEE, come modificata dalla Direttiva 97/11/CE,

TUTTO CIÒ PREMESSO

effettuata la procedura di Verifica ex art. 10 D.P.R. 12/4/96 in relazione all'entità degli interventi ed in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte determina l'esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A. individuando ai sensi dell'art. 10 comma 2 le seguenti prescrizioni:

- Per quanto attiene la realizzazione dei parcheggi, dovranno essere realizzati tutti i presidi previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale, 12 dicembre 2000, n° 2546, in particolare per quanto attiene le condizioni di cui ai punti 2,3,4 e 5 della suddetta Deliberazione ed altresì si dovrà assicurare la differenziazione dei percorsi carrabili da quelli pedonali con spazi adeguati al carico e scarico delle merci.
- Dovranno essere effettuati periodici interventi di manutenzione dei pozzetti di decantazione e disoleazione, considerando anche i casi di sversamenti accidentali. I suddetti pozzetti dovranno essere lavati con frequenza funzionale agli eventi meteorici di rilievo.
- Dovrà essere rivisto l'inserimento dei flussi di traffico provenienti da Via Casalotti in direzione della struttura in esame e in direzione nord - Boecca Selva Candida, onde evitare la necessità di

tali flussi di prendere la direzione sud per dover ritornare nella struttura predetta e nella direzione nord, con aggravio del traffico indotto, dell'inquinamento atmosferico e dei consumi energetici, tutti fattori negativi sotto il profilo dell'impatto ambientale.

- Nelle aree di cantiere e nelle aree di stoccaggio materiali, sia in fase esecutiva che gestionale, devono essere realizzate tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la sicurezza dei luoghi, la stabilità del suolo, il buon regime delle acque di deflusso la protezione delle falde da agenti tossici ed inquinanti.
- Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia).
- L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.
- Le specie arboree ed arbustive messe a dimora dovranno essere appartenenti all'orizzonte fitoclimatico del luogo.

Il presente parere è emanato in attuazione del D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente parere non esime il Committente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti in materia per la realizzazione dell'opera.

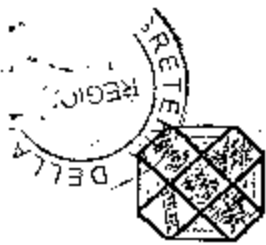
Gli elaborati progettuali, debitamente timbrati e firmati, formano parte integrante del presente parere.

Gli elaborati progettuali sopraddetti dovranno essere ritirati dal Committente o da altro incaricato munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A. della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, sita in Roma, Viale del Caravaggio n. 99, 3° piano, stanza 11, dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da fissare con l'Istruttore.

L'Istruttore
Geom. Roberto Cappella

Il Dirigente dell'Area
Arch. Bruno D'Amato
REG. 3006

Il Direttore
Dott. Raniero De Filippis



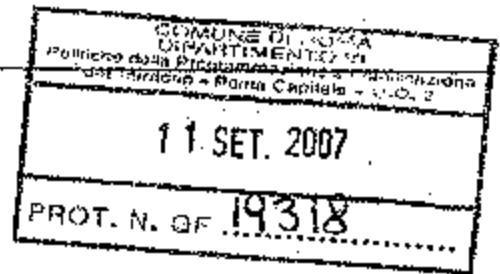
REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e Beni Ambientali Roma e Provincia



Prot. 19587

5 SET. 2007

Roma, li

7 PROT. n° 106418/2005

Al Comune di Roma
Dipartimento VI - U.O. 2
Ufficio Pianificazione e Progettazione Generale
Via del Turismo, 30 - 00144 ROMA

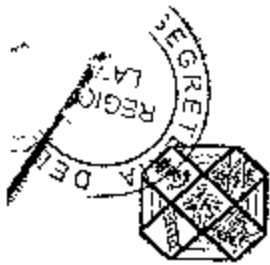
Oggetto: Comune di Roma - Convocazione Conferenza di Servizi concernente l'Accordo di Programma ex art. 34 D. Lgs. n° 267/00, concernente la compensazione edificatoria "M2 Bonvisi" attraverso la rilocalizzazione delle volumetrie nel Programma di Trasformazione Urbanistica nell'area di "F2 Boccea (Casalotti)".

Con nota n° 9547 del 28 Giugno 2005 il Dipartimento VI, U.O. 2, del Comune di Roma ha trasmesso gli atti relativi all'intervento in oggetto. La nota suddetta è pervenuta alla scrivente Direzione Regionale Territorio con protocollo n° 106418 il 4 Luglio 2005, con la stessa nota viene convocata la prima Conferenza dei Servizi in data 28 Luglio 2005. La seconda Conferenza dei Servizi è convocata in data 11 Luglio 2006 dal Comune di Roma con protocollo n° 10828 del 22 Giugno 2006, nota arrivata a questa Direzione Regionale il 27 Giugno 2006, con protocollo n° 104736.

PREMESSO

Il presente progetto prevede la compensazione edificatoria di volumetrie localizzate nell'ambito definito: "M2 Bonvisi" attraverso la rilocalizzazione delle volumetrie nel Programma di Intervento Urbanistico nell'area di "F2 Boccea (Casalotti)".

L'area che verrà ceduta al Comune di Roma, denominata "M2 Bonvisi" si trova in un'area a sud/ovest di Roma, in prossimità di Via Portuense e Via Casetta Mattei, all'interno del Grande Raccordo Anulare ha un'estensione di mq 21.189,50, e originariamente aveva destinazione di PRG "M2: attrezzature di servizi privati", a seguito dell'adozione del "Piano delle certezze" (Delibera C/C 92/97) l'area assumeva la destinazione di PRG "N: parchi pubblici e impianti sportivi", la volumetria complessiva che risulta possibile compensare, originariamente di mc 80.460, è stata quantificata (a seguito della valutazione economica) complessivamente in mc 42.377; in particolare relativamente alla compensazione in oggetto, è previsto il trasferimento di una cubatura pari a mc 25.000 nel comprensorio "F2 Boccea (Casalotti)".



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.06

Urbanistica e Beni Ambientali Roma e Provincia

Roma, li

Con la L.R. n. 29 del 6 Ottobre del 1997, è stato istituito il "Parco di Valle dei Casali", nel quale viene inserita anche l'area in argomento; da qui la scelta di rilocalizzare la cubatura in altra zona di minor pregio ambientale. Con la Variante del "Piano delle Certezze" è stata adottata per la Zona "M2 Bonvisi" la restituzione a zona "N: parchi pubblici e impianti sportivi"; pertanto relativamente a questa compensazione, è prevista la cessione all'Amministrazione Comunale di aree per 21.189,50 mq ricomprese nell'ambito di "M2 Bonvisi".

In accordo con i proprietari, la rilocalizzazione delle cubature avverrà in tre diversi comparti (F/2 Casalotti, M/2 Boccea e M/1 Ponte Galeria), tra cui quella in oggetto, "F2 Boccea (Casalotti)" localizzata all'esterno del GRA, in prossimità di Via di Casalotti, con accesso diretto da Via Boccea. La volumetria in compensazione è stata quantificata in mc 25.000 (mq 7.812,5), da localizzare nelle aree sopra descritte, sulla quale già esiste una previsione di volumetria pari a mc 63.648 (mq 19.890), come da P.R.G. vigente.

L'area sviluppa una superficie territoriale di mq 66.300 ed è localizzata nel territorio del XVIII Municipio. La destinazione del P.R.G. vigente prevede per detta area una sottozona "F2: ristrutturazione urbanistica: aree di completamento". Rispetto al nuovo P.R.G. adottato l'area risulta inserita come "Città della trasformazione: ambito di trasformazione ordinario integrato: ATO 15".

Per quanto riguarda i vincoli paesaggistici, l'area sede delle opere in progetto è ricompresa nel PTP 15/8 "Valle del Tevere". Dall'esame del P.T.P. 15 di Roma, elaborato E/1, "Rilievo dei vincoli paesaggistici", l'area sede di progetto, risulta essere interessata dalla fascia di rispetto di 150 metri del "Fosso della Maglianella" che scorre in direzione nord/sud nella parte est dell'area, e quindi sottoposta a vincolo definito: "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al T.U. approvato con R.D. 1775/37", Punto C) art.1 L. 431/1985. L'area vincolata, ricade in una sottozona di PRG assimilabile ad una zona "C: nuovi complessi insediativi" rispetto al DM 1444/68; pertanto è applicabile la deroga ai sensi dell'art. 7 Legge 24/98, che riduce a 50 metri la fascia di rispetto del "Fosso della Maglianella". Inoltre l'ambito in esame risulta essere interessato da un'area boscata, Punto G) art.1 L. 431/1985; il Comune dovrà certificare la presenza del bosco ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della L. 24/98 e preservarlo con una fascia di rispetto di 5 metri dalla proiezione a terra della chioma degli alberi. L'ambito di progetto che risulta sottoposto a vincolo del fosso negli elaborati E/1 di PTP, dall'analisi dell'elaborato E/3b, "Classificazione delle aree ai fini della tutela" del PTP 15/8 "Valle del Tevere", prevede prescrizioni di tutela di tipo: TOB/17: "tutela orientata alla riqualificazione dei sistemi idro-morfologico-vegetazionale". In relazione ai vincoli imposti dal PTP, il progetto prevede per questo ambito vincolato, la destinazione del verde pubblico, definito dalla sigla V/1; pertanto il progetto nel complesso non pare interferire con le aree di rispetto.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e Beni Ambientali Roma e Provincia

Roma, lì

CONSIDERAZIONI

L'intervento in esame si configura, come detto in premessa, come attuazione della Variante delle Certezze, nella quale erano previste le cosiddette "compensazioni".

Nel merito della proposta progettuale, la stessa sia come distribuzione urbanistica delle funzioni terziarie, che per quanto riguarda la dotazione di standards e servizi, appare condivisibile.

La viabilità prevista è tale da garantire non soltanto una buona distribuzione interna, ma anche un buon inserimento nel contesto della trama infrastrutturale urbana.

Per quanto sopra descritto, la scrivente Direzione Regionale Urbanistica e Territorio, chiamata ad esprimere parere in merito al progetto sopra descritto, ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le prescrizioni di cui sopra.

Il dirigente dell'Area 2B.05

Arch. Francesco Paolo LORITO

Il Direttore

Arch. Daniele IAGOVONE

Roma li.....2011

D
238996
Prot. 119755/2011.Anticipato via Fax ai sensi dell'art.
6 della legge 4/2/1991

Al Comune di Roma
 Dipartimento Programmazione e Attuazione
 Urbanistica
 U.O. Programmazione degli Interventi di
 Trasformazione Urbana
 c.a. Arch. Carla Caprioli
 Piazza Kennedy, 15
 00144 ROMA
 Fax. 06/6710 6401

12600

Oggetto: Programma Urbanistico Attuativo "F2 Casalotti" - Compensazione edificatoria del comprensorio "M2 Bonvisi"; Delibera di Consiglio Comunale di Indirizzi al Sindaco n. 45 del 27/03/2003. Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 art. 34.

Con nota del Dip.to Programmazione e Attuazione Urbanistica - U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, prot. 5237 del 16/03/2011¹ l'Amministrazione Capitolina di Roma ha trasmesso gli atti e gli elaborati relativi al Programma Urbanistico Attuativo adeguati agli esiti delle Conferenze di Servizi e dei pareri delle Amministrazioni competenti già acquisiti nel corso del procedimento.

¹ Pervenuta alla scrivente Direzione Regionale in data 21/03/2011 prot. 119755

2

Roma li.....

Con ulteriore nota del 27/05/2011 prot. 11192 pervenuta in pari data alla scrivente Direzione², è stata trasmessa ulteriore documentazione ad integrazione a quella precedentemente inviata.

PREMESSO

CHE l'amministrazione Comunale con deliberazione n. 45 del 27/3/2003 ha adottato il Programma Urbanistico concernente la compensazione edificatoria del comprensorio "M2 Bonvisi", con la rilocalizzazione di parte delle volumetrie in località denominata "F2 Casalotti", fornendo altresì gli indirizzi al sindaco per la sottoscrizione del previsto Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del Dlgs 267/2000 e smi.

CHE con precedente nota del 5/9/2007 questa Direzione Regionale ha espresso parere favorevole all'intervento in oggetto, il cui procedimento ha avuto avvio in data 25/7/2005 con la prima Conferenza di Servizi finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del Dlgs 267/2000 e smi.

CHE l'Amministrazione Capitolina con la citata nota 5237/2011, ha comunicato l'intenzione di voler concludere il procedimento avviato, riconvocando quindi la Conferenza di Servizi al fine di aggiornare i pareri già acquisiti, anche alla luce delle novità nel frattempo intervenute quali l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Roma³ (NPRG), nonché l'adozione del Piano Territoriale Paesaggistico⁴ (PTPR) da parte dell'Amministrazione Regionale.

CHE la documentazione inviata, concernente l'aggiornamento del programma urbanistico ad esito della procedura in corso, non ha tuttavia comportato, come attestato dall'amministrazione Capitolina, sostanziali modifiche rispetto a quello precedentemente trasmesso e già oggetto del parere di questa Direzione⁵.

² Acquisita al prot. 238998 del 31/05/2011 della DRTU.

³ Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 12/02/2008.

⁴ Adottato con Delibera di Giunta Regionale 556 del 25/07/2007 e successiva DGR 1025 del 21/12/2007.

⁵ Parere della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica del 5/9/2007 prot. 149587.



Roma li.....

CHE detta documentazione è quella di seguito elencata:

Tav. A1	Estratto di PRG previgente – Area prevista in cessione M2 Bonvisi
Tav. A2	Estratto di PRG 1965 F2 Boccea – Intervento via Boccea
Tav. A3	Estratto di PRO adottato. Area d'intervento
Tav. A4	Variante di PRG F2 Boccea
Tav. A5	Relazione Tecnica illustrativa
Tav. A6	Norme Tecniche di Attuazione
Tav. A7	Relazione di Previsione di massima delle spese
Tav. A8	Relazione dell'indagine di tipo geologico
Tav. A9	Relazione dell'indagine di tipo vegetazionale
Tav. A10	Relazione dell'impatto acustico
Tav. A11	Studio di inserimento paesistico
Tav. A12	Disciplinare generale
Tav. B1	Elenco delle proprietà su base catastale F2 Boccea
Tav. B2	Elenco delle proprietà su base catastale Area in cessione M2 Bonvisi
Tav. B3	Certificati Catastali
Tav. B4	Proposta frazionamento catastale
Tav. C1	Inquadramento infrastrutturale
Tav. C2	Relazione sulla mobilità
Tav. C3	Opere di urbanizzazione primaria e rete stradale
Tav. C4	Stato di Fatto
Tav. D1	Zonizzazione su base catastale
Tav. E	Verde e servizi pubblici
Tav. F	Superfici private
Tav. G	Esecutivo planivolumetrico
Tav. H	Planimetria delle preesistenti storiche

CHE nel corso del procedimento è stata trasmessa la seguente ulteriore documentazione:

- con nota prot. 9547 del 28/06/2005 del Comune di Roma pervenuta alla scrivente Direzione in data 4/7/2005 prot. 106418:

Tav. A1	Estratto di PRG vigente (area in cessione)
Tav. A2	Estratto di PRG vigente (area di intervento)

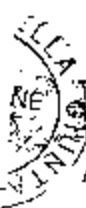


Roma li.....

Tav. A3	Estratto variante di PRG (area in cessione)
Tav. A4	Estratto variante di PRG (area di intervento)
Tav. A5	Estratto di PRG adottato (area in cessione)
Tav. A6	Estratto di PRG adottato (area di intervento)
Tav. A7	Relazione Tecnica Illustrativa
Tav. A8	Norme Tecniche di Attuazione
Tav. A9	Relazione di previsione di massima delle spese
Tav. A10	Relazione dell'Indagine di tipo Geologico
Tav. A11	Relazione dell'Indagine di tipo Vegetazionale
Tav. A12	Relazione dell'Impatto Acustico
Tav. A14	A14 Disciplinare Generale
Tav. B1	Planimetria Catastale ed Elenco Proprietà (area in cessione)
Tav. B2	Planimetria Catastale ed Elenco Proprietà (area di intervento)
Tav. B3	Certificati Catastali
Tav. B4	Tipo di frazionamento
Tav. C1	Inquadramento Infrastrutturale
Tav. C2	Relazione sulla Mobilità
Tav. C3	Rete Viaria e Parcheggi Pubblici
Tav. C4	Stato di Fatto
Tav. D1	Zonizzazione su base Catastale
Tav. E	Verde e Servizi Pubblici
Tav. F	Superfici Private
Tav. G	Planivolumetrico Esecutivo
Tav. H	Planimetria delle preesistenze storiche e dei vincoli

- con nota prot. 11192 del 27/05/2011 di Roma Capitale pervenuta alla scrivente Direzione in data 31/05/2011 prot. 238998:

Copia deliberazione di indirizzi al Sindaco n. 45/2003	
Copia parere del Dip. X sulla verifica esistenza vincoli ex art. 1 lettera g) legge 431	
Elaborati grafici	
Tav. A	Relazione
Tav. B	Norme Tecniche di Attuazione
Tav. C	Planovolumetrico
Tav. D	Elenco delle proprietà
Tav. E	Zonizzazione su base catastale



Roma li.....

Tav. 3	PRG vigente. Estratto dai fogli 13S, 14S
Tav. 3a	Variante di PRG. Estratto dai fogli 13S, 14S

CONSIDERATO

CHE il previgente Piano Regolatore Generale approvato con DPR 16/12/1965 e sue successive varianti, ha classificato l'ambito di intervento in "zona F – Ristrutturazione urbanistica - sottozona F2" disciplinata dall'art. 9 delle relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA65).

CHE in data 12/02/2008 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 è stato approvato il Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Roma (NPRG) che, ad esito delle modifiche ed integrazioni introdotte in fase di Conferenza di Pianificazione, ha classificato l'area oggetto del Programma Urbanistico in *Ambiti a pianificazione particolareggiata definita*, disciplinata con l'art. 62 delle relative NTA.

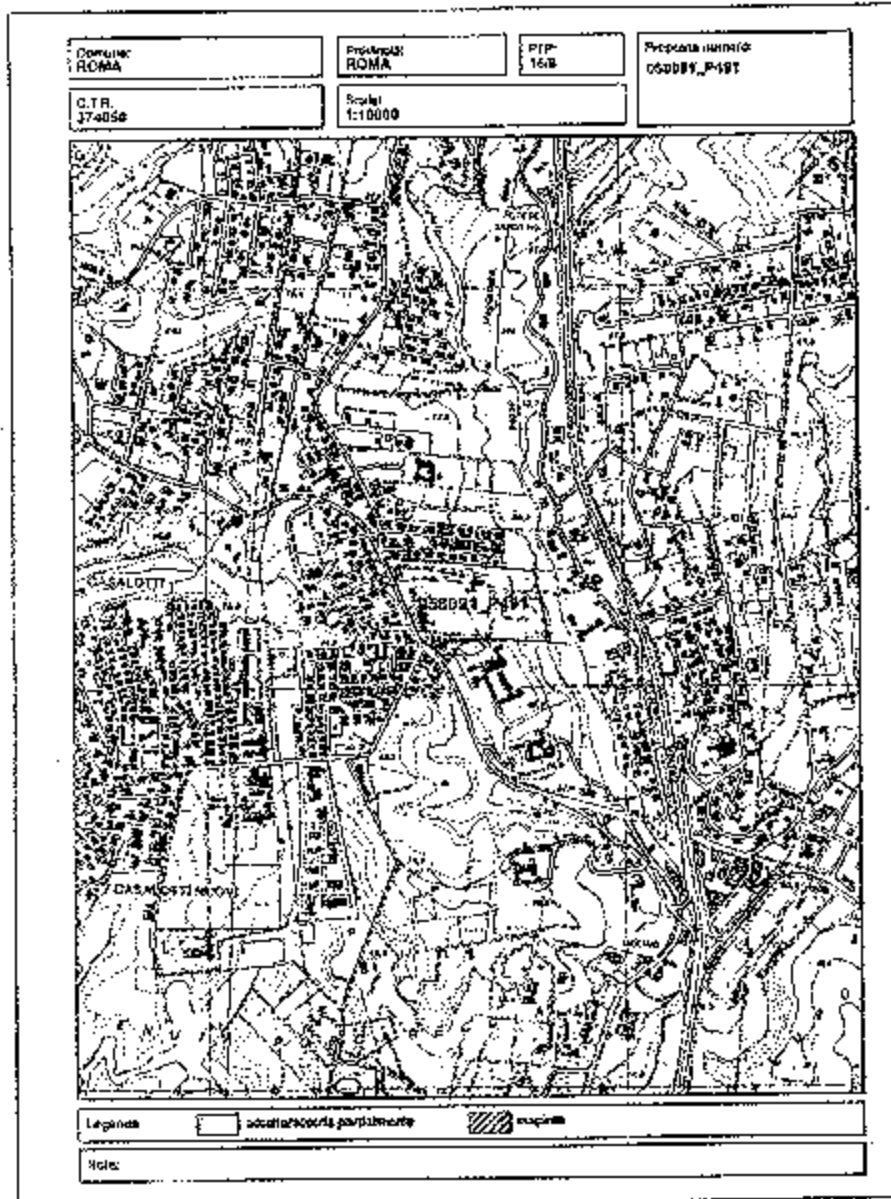
CHE l'ambito di intervento risulta in parte assoggettato a vincolo paesaggistico per la presenza di aree boscate⁶, aree di interesse archeologico ed il corso d'acqua pubblica (c_058_0075) denominato fosso della Maglianella.

CHE per l'area oggetto del presente parere è stata altresì presentata un'osservazione ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 6/7/98 n. 24 (codice 058091_P491) e che la stessa è stata approvata con deliberazione di Consiglio Regionale n. 41 del 31/7/2007.

⁶ Con nota prot. 30132 del 4/5/2010 il Dipartimento X del Comune di Roma ha certificato ai sensi della legge regionale 39/2002 che le aree interessate non sono da ritenersi aree boscate e quindi non sottoposte a vincolo ai sensi del Dlgs 42/2004

2

Roma li.....



CHE pertanto, ai sensi della citata delibera nonché dell'art. 3 comma 2 lettera f) delle NTA del PTPR, fatte salve le modalità di tutela delle aree tutelate per legge nonché degli immobili e le aree tipizzati ed individuati dal PTPR (...) i criteri di valutazione per l'esame delle osservazioni comunali, preliminari alla pubblicazione del PTPR e le controdeduzioni alle medesime con i relativi stralci cartografici, hanno natura



Roma li.....

prescrittiva e prevalente rispetto alle classificazioni di tutela indicate nella Tavola A e nelle presenti norme (ndr NTA del PTPR)

CHE a seguito del deposito del Piano in libera visione al pubblico, non sono pervenute all'amministrazione Capitolina osservazioni ai sensi della vigente normativa urbanistica.

CHE il programma degli interventi, come specificato con la stessa deliberazione di adozione 45/2003, prevede la cessione di due ulteriori aree esterne ma adiacenti l'ambito d'intervento, classificate rispettivamente dal previgente PRG in zona "O - Recupero urbanistico" e zona "H3 - Agro romano".

CHE l'approvazione definitiva del Programma urbanistico in esame, dovrà avvenire secondo le procedure di cui all'art. 62 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento urbanistico generale.

CHE ai fini della compatibilità paesaggistica delle opere previste dal Programma, nel rispetto comunque della normativa di cui al Capo III e IV delle NTA del PTPR, è necessario rispettare le seguenti ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

1. Tutti gli spazi pubblici e di uso pubblico dovranno rispondere al requisito di accessibilità alle persone con ridotte o impedite capacità motorie e sensoriali.
2. Per le opere da realizzarsi nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico dovranno essere rispettati i criteri di valutazione del contributo dei comuni approvati con DCR 41 del 31/07/2007 nonché le modalità di tutela dei beni cosiddetti diffusi interessati dall'intervento.
3. La realizzazione delle opere pubbliche dovrà avvenire prima o almeno contestualmente a quelle private, con particolare riguardo alle opere di urbanizzazione primaria di connessione con il sistema infrastrutturale.
4. Ai fini di una equilibrata attuazione del programma si raccomanda di posporre la dichiarazione di "fine lavori" delle opere private, successivamente almeno a quella delle opere di urbanizzazione primaria, garantendo comunque l'entrata in esercizio delle urbanizzazioni secondarie progressivamente all'agibilità dell'edilizia residenziale.
5. Al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza urbana, previo parere degli organi competenti, sia valutata la possibilità di dotare l'ambito



Roma li.....

- urbano in via di formazione con impianti di videosorveglianza, con particolare riguardo agli spazi pubblici e/o di uso pubblico.
6. Tutti gli spazi verdi dovranno essere adeguatamente attrezzati anche con idonei impianti di irrigazione e adeguatamente mantenuti al fine di conservarne decorosamente le caratteristiche morfologiche e vegetazionali.
 7. Relativamente alla viabilità, si richiamano le prescrizioni della vigente normativa in materia, di cui al DLgs 285/92, al DM del 05/11/2001 ed al DM del 19/04/2006.
 8. Tutti gli spazi e la viabilità pubblica sia adeguatamente illuminata adottando tecnologie a basso consumo e basso inquinamento luminoso.
 9. Siano adottati idonei accorgimenti al fine di ridurre quanto più possibile gli impatti in fase di cantiere.
 10. In via generale siano sempre salvaguardate le alberature esistenti, prevedendo in caso di espianto la ripiantumazione compensativa doppia con alberature d'alto fusto ed obbligo di attecchimento.
 11. Ai sensi della L.R. n. 6 del 27/05/2008, siano attuati interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia).
 12. In fase di attuazione, l'amministrazione comunale dovrà accertare la compatibilità di ogni singolo intervento con il Piano di Zonizzazione acustica.
 13. Dovrà essere verificato e garantito il dimensionamento dei parcheggi pubblici secondo quanto prescritto dall'art. 7 delle NFA del NPRG tenendo peraltro conto delle disposizioni di cui alla legge regionale 33/99 relativamente la dotazione di parcheggi pertinenziali delle attività commerciali.
 14. Eventuali opere su edifici preesistenti, nel caso se ne preveda il mantenimento (da computare comunque entro la SUL prevista dal Piano), dovranno essere precedute dalla verifica della loro legittimità edilizia ed urbanistica alla data di adozione del programma oggetto del presente parere.
 15. Siano previste all'interno dell'ambito in via di urbanizzazione idranti antincendio sopra suolo.
 16. Sia garantito l'accesso al Verde pubblico previsto dal Piano dalla viabilità pubblica.

Roma li.....

17. Siano verificati gli elaborati del Piano attuativo al fine di rimuovere errori o inesattezze, relativamente, ad esempio, alla denominazione dei comparti fondiari privati..
18. Le modifiche e gli aggiornamenti delle Norme Tecniche di Attuazione del Programma urbanistico, che non costituiscono adeguamento a prescrizioni o raccomandazioni impartite dalle amministrazioni precedenti nel corso del procedimento, saranno stralciate riconducendo quindi le NTA a quelle originariamente adottate.
19. Al fine del corretto coordinamento con la viabilità esterna al perimetro del Piano attuativo, qualora necessario l'amministrazione comunale provvederà ad adottare idonei provvedimenti con tempi e modalità compatibili con l'attuazione del programma urbanistico.

Premesso e considerato quanto sopra,

VISTO il Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Roma approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 12/02/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della legge regionale 22 dicembre 1999 n. 38 e smi;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. 11574 del 10/07/2006;

VISTO il successivo parere della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Etruria Meridionale prot. 979 del 03/02/2010;

VISTO il parere della competente Azienda USL Servizio XI Interzonale PAAP prot. 936 del 25/7/2005;

VISTO il parere dell'Area Difesa del suolo di questa amministrazione regionale prot. 188687 fascicolo 4669 del 4/11/2005 ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001.

VISTO l'esito della pronuncia di Valutazione di Impatto ambientale prot. 122939 del 19/07/2006 della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO il parere della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio prot. 36884 del 9/3/2006;

Roma li.....

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 concernente : "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", con il quale è stata organicamente riordinata la normativa per la tutela dei beni culturali e del paesaggio e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 06.07.1998 concernente: "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*" e s.m.i.;

CONSIDERATO che i pareri di cui sopra le cui prescrizioni e raccomandazioni devono ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e fatto altresì salvo il precedente parere di questa Amministrazione di cui al prot. 149587 del 5/9/2007, così come integrato dal presente provvedimento, la scrivente Direzione ritiene di poter esprimere, per quanto di propria competenza in materia urbanistica e paesaggistica

PARERE FAVOREVOLE

al Programma urbanistico denominato "*F2 Casalotti*" adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 27/03/2003 con le modifiche e integrazioni conseguenti l'approvazione del Nuovo Piano Regolatore Generale² e con le prescrizioni di cui al presente parere, da ritenersi vincolanti ai fini dell'attuazione del Programma medesimo.

I singoli interventi ricompresi in tutto o in parte nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, saranno assoggettati alla successiva autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 previo parere vincolante delle competenti Soprintendenze del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La Conferenza di Servizi sarà conclusa con idoneo provvedimento dell'Amministrazione comunale, finalizzata alla sottoscrizione del previsto Accordo di Programma ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del DLgs 267/2000 e s.m.i.

Le prescrizioni di cui al presente parere e quelle delle altre amministrazioni competenti per materia, assumeranno quando possibile, forma d'obbligo negli atti convenzionali che accompagneranno l'attuazione del Programma.

² Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 12/02/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della legge regionale 21/12/1999 n. 38.



Roma li.....

Ai competenti uffici comunali è demandato il controllo e la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite con il presente parere, adottando in caso di eventuali inadempienze, i provvedimenti previsti dal Capo IV del DPR 380/2001 e smi e legge regionale 15/2008 e smi.

Sugli atti ed elaborati è fatta annotazione del presente provvedimento⁸.

Istruttoria Tecnica
Arch. Gianni GIANFRANCESCO

Direttore Regionale
Arch. Demetrio CARINI

⁸ Elaborati assunti dal Comune di Roma al prot. 23330 del 15 novembre 2010 e conformi alla Conferenza di Servizi del 20/11/2007.



SERVIZIO XI INTERZIONALE P.A.A.P.
Esame Progetti, Abitabilità, Acque Potabili
Viale Costense, 5 D - 00182 Roma
Tel. 06 51006104 - 06 51006114 - Fax: 06 98012154

Prot. n. 41049 del 27/06/2011
Rif.to nota prot. n. 13733 del 23/06/2011

AZIENDA U.S.L. ROMA "C"
SERVIZIO INTERZIONALE P.A.A.P.
- 5 LUG. 2011
PROT. N° 1042



14727

A ROMA CAPITALE
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E
ATTUAZIONE URBANISTICA
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
U.O. PROGRAMMAZIONE DEGLI
INTERVENTI E TRASFORMAZIONE
URBANA
PIAZZA KENNEDY, 15
00144 ROMA

OGGETTO: Conferenza dei Servizi del 05/07/2011. Programma urbanistico "F2 Casalotti".

Con riferimento alla nota prot. n. 13733 del 23/06/2011 di codesto Dipartimento, e relativamente all'oggetto si esprime parere favorevole dal punto di vista dell'Igiene alla seguenti condizioni:

- 1) L'approvvigionamento idrico per il consumo umano dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute.
- 2) Le fognature dovranno essere realizzate in materiali impermeabili, resistenti alle sollecitazioni meccaniche, nonché all'azione chimica e biologica delle acque condottate e dovranno essere collegate senza soluzione di continuità ad un impianto di depurazione terminale autorizzato, funzionante e recettivo.
- 3) Qualora dovesse verificarsi interferenza delle realizzande opere con reti idriche che convogliano acque per il consumo umano, dovrà essere rispettato quanto prescritto dal Regolamento di Igiene del Comune di Roma (Titolo II artt. da 112 a 136).
- 4) Gli edifici destinati a sosta di persone (residenze, uffici, negozi, abitazioni collettive, asili nido, scuole, strutture sanitarie ecc.), se ubicati in zona dove siano presenti industrie o attività insalubri di 1° e 2° classe di cui al D.M. Sanità 5/9/94, dovranno rispettare quanto previsto dal T.U.C.L.S.S. art.216, dal Regolamento di Igiene comunale artt. 94 e 95 nonché le particolari prescrizioni riportate nelle N.T.A. del Piano Regolatore riguardanti l'argomento: in modo particolare quelle di cui al Titolo I - capo 2° - art. 6 - comma 3 - e al Titolo IV - capo 4° - art. 93 - comma 8. Inoltre gli edifici prima menzionati dovranno essere realizzati a distanza idonea da eventuali elettrodotti esistenti così come previsto dalle specifiche norme di settore.

14727

1989



Si precisa infine che il presente parere è rilasciato ai soli fini urbanistici senza alcun riferimento alle tipologie edilizie previste, per la valutazione delle quali, il Servizio scrivente, necessita di elaborati grafici contenenti piante - prospetti - sezioni in scala 1:100, corredati da idonea relazione tecnica-illustrativa

Il Direttore della U.O.C. F.E.
(Dott.ssa Lucia Grassano)



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE
Ufficio Piani e Programmi

06 APR. 2011

00185 Roma,
Via Bachet 12
tel. 06.49249221 - fax 06.49249300

Autorità di Bacino del Fiume Tevere
N. Prot.: 0000987
DATA: 06-04-2011



Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana
Piazza Kennedy, 15 - 00144 Roma
fax 06.67106401

Oggetto: Conferenza dei Servizi del 13/04/2011. Programma Urbanistico "F2 Casalotti".

Con Vs. nota n. 5237 del 16/03/2011, questa Autorità di Bacino è stata interessata in merito all'espressione del parere di competenza sull'intervento descritto in oggetto.

L'intervento in questione è stato già sottoposto all'attenzione della scrivente Autorità di Bacino nel 2005. Non potendo confrontare gli attuali elaborati progettuali rispetto a quelli pervenuti a suo tempo in quanto restituiti al Comune di Roma, si esprime nuovamente il proprio parere di competenza.

Dall'esame degli elaborati pervenuti risulta che l'area di intervento ricade tra quelle disciplinate dagli atti di pianificazione di competenza della scrivente Autorità di Bacino, nel caso in fattispecie il "P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico" redatto ai sensi del DL. 180/98, convertito con modificazioni nella legge 267/98 e successive modificazioni ed integrazioni ed approvato con D.P.C.M. del 10/11/2006, ed il "PS5 - Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere, da Castel Giubileo alla foce", approvato con DPCM del 03/03/2009.

Dal confronto del progetto urbanistico in questione con gli atti di pianificazione citati risulta che lo stesso non interessa aree definite a rischio idrogeologico così come individuate. Non risulta inoltre essere direttamente interessato il reticolo idrografico superficiale, nel caso in fattispecie il Fosso della Maglianella.

Per quanto sopra, nulla osta rispetto alla compatibilità di quanto proposto con gli atti di pianificazione di competenza della scrivente Autorità di Bacino, con le seguenti prescrizioni: fermo restando la tutela della fascia di rispetto del corso d'acqua, deve essere predisposto un elaborato che valuti la portata delle acque reflue che saranno eventualmente recapitate al Fosso della Maglianella e l'idoneità dello stesso al congruo recepimento di dette portate. Inoltre dovrà essere interessata la Provincia di Roma, che non appare tra le Amministrazioni in indirizzo, in merito alla verifica e all'esame di compatibilità delle portate scaricate.

IL DIRIGENTE
(ing. Carlo Ferranti)



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE
Ufficio Piani e Programmi



00185 Roma, 06 49249221
Via Bacheler 12
tel. 06.49249221 - fax 06.49249300

Stampa illeggibile con tracce di numeri e testi.

Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana
Piazza Kennedy, 15 - 00144 Roma
fax 06.67106401

Alla Provincia di Roma
Dip. IV - "Servizi di Tutela Ambientale"
Servizio 2 "Tutela delle acque, suolo e risorse idriche"
Ufficio "Difesa del Suolo"
Via Tiburtina, 691 - 00159 Roma
fax 06.67663112

Oggetto: Conferenza dei Servizi del 05/07/2011. Programma Urbanistico "F2 Casalotti".

Con Vs. nota n. 13733 del 23/06/2011, questa Autorità di Bacino è stata interessata in merito all'espressione del parere di competenza sull'intervento descritto in oggetto.

Detto progetto è stato già esaminato nella recente Conferenza dei servizi del 13/04/2011. In quella occasione la scrivente Autorità di Bacino ha espresso con nota n. 000987 del 06/04/2011, che si allega in copia alla presente, un parere favorevole sulla compatibilità di quanto proposto con gli atti di pianificazione di competenza, con alcune prescrizioni riferite tra l'altro alla predisposizione di un elaborato al fine di valutare le portate eventualmente recepite dal limitrofo Fosso della Maglianelta e l'idoneità dello stesso al congruo recepimento di dette portate. Inoltre chiedevamo di interessare la Provincia di Roma, in qualità di autorità idraulica competente per territorio che non risultava tra le Amministrazioni interessate alla Conferenza dei Servizi, in merito alla verifica e all'esame di compatibilità delle portate scaricate rispetto allo stato del Fosso ed alle eventuali altre previsioni urbanistiche nell'area.

Tra gli elaborati progettuali pervenuti non risulta quello richiesto e la Provincia di Roma non è stata ancora interessata da Roma Capitale.

Si ribadisce pertanto quanto già espresso con la nota sopra richiamata.

IL DIRIGENTE
(ing. Carlo Ferranti)



Il presente atto si compone di
n. 148 pagine compresa la presente